



ITALIA & MONDO



CAROVITA

**Taglio alle accise
Il Governo
proroga per il diesel
fino al 25 agosto**

All'interno



CALDO TORRIDO

**Allarme delle Ong
"Serve più verde
e meno asfalto
nelle nostre città"**

All'interno



BULGARIA

**Naziskin di Sofia
assaltano hotel
per aggredire
ebrei italiani**

All'interno

A Battipaglia è il caos e a Eboli non operano

Tempi lunghi per il Santa Maria della Speranza, al Santissima Addolorata emergenza blackout



L'ospedale di Battipaglia resta chiuso, servono almeno tre settimane per gli esami di staticità

All'interno

**Luca Esposito
potrà riposare
in pace: domani
i funerali a Nocera**



Luigi Luca Esposito

All'interno

SALERNITANA: IL DS FAGGIANO STRINGE PER L'ATTACCANTE

**Dal Sorrento arriva D'Ursi
e Gyomber ora può tornare**



Nello sport

SEMPRE PIÙ EFFICACE LA RETE DI TELEMEDICINA DELL'ASL

**A Salerno c'è speranza
per chi è colpito da ictus**



All'interno

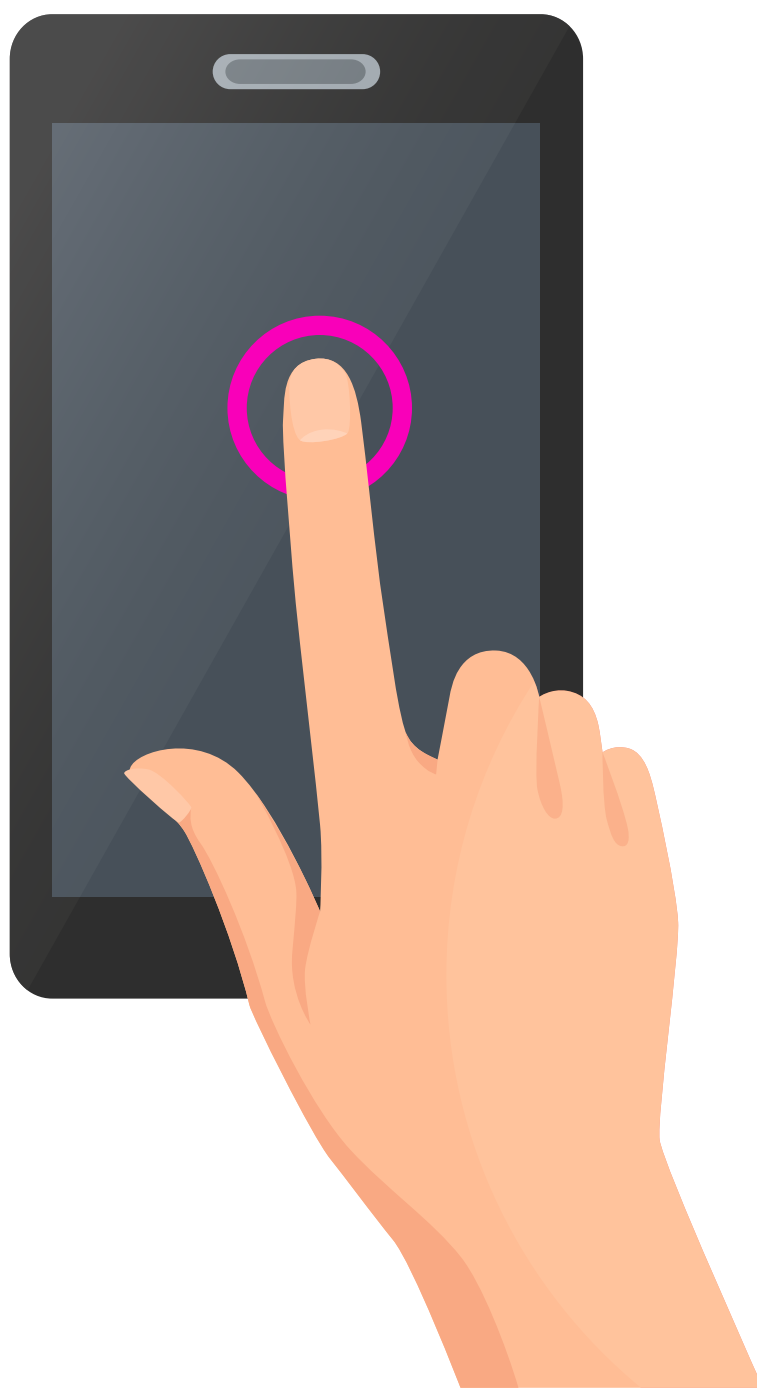
TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



MONITORAGGIO IN SEI CITTÀ: IL 64,4% DELLE INFRASTRUTTURE NELLE PERIFERIE È ESPOSTO AL SOLE

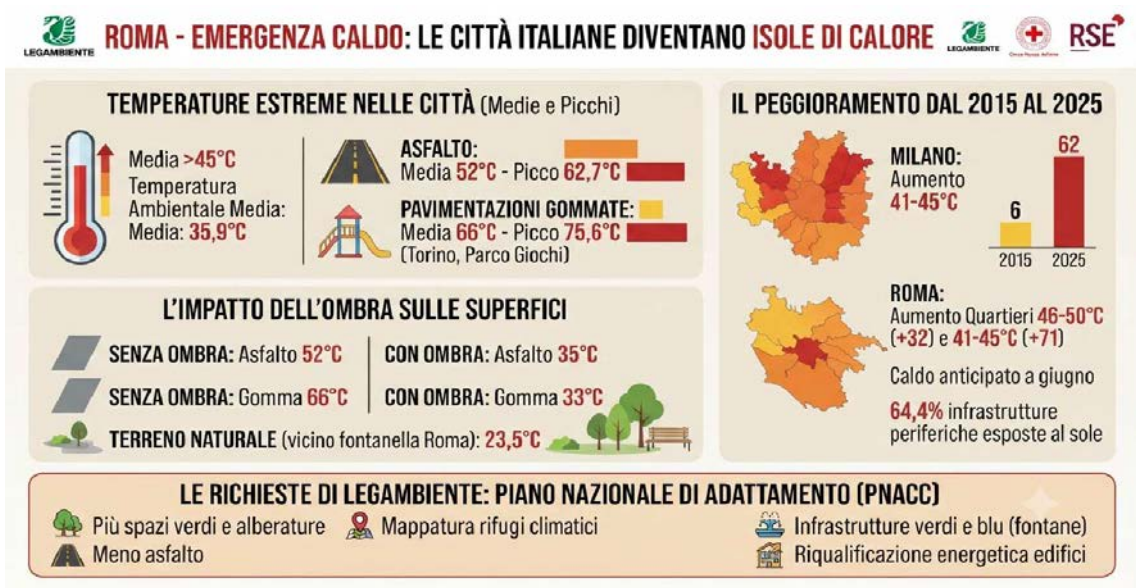
Asfalto a 63 gradi e gomma oltre 75 Legambiente sulla “cooling poverty”

Estate torrida: l'allarme della ONG «Servono più verde, meno asfalto e un Piano nazionale per l'adattamento climatico». Temperature record sotto scivoli e pavimentazioni gommate

Oreste Vassalluzzo

ROMA – L'estate italiana continua a segnare numeri da record. Secondo il bilancio finale della campagna “Che caldo che fa, contro la cooling poverty”, realizzata da Legambiente insieme alla Croce Rossa Italiana e al partner tecnico Rse, la temperatura ambientale media nelle città monitorate è stata di 35,9°C, con punte che hanno superato i 45°C. Ma sono le superfici urbane a mostrare i dati più critici: l'asfalto ha raggiunto una media di 52°C, con picchi di 62,7°C, mentre le pavimentazioni gommate hanno toccato una media di 66°C e un picco impressionante di 75,6°C sotto gli scivoli del parco giochi del Giardino Giuseppe Saragat a Torino. Il monitoraggio ha riguardato Napoli, Milano, Roma, Torino, Terni e Bari, evidenziando che il 64,4% delle infrastrutture e dei servizi mappati in sei quartieri periferici è completamente esposto al sole nelle ore più calde. Un dato che si intreccia con un altro elemento: nei quartieri più caldi si registrano i redditi medi più bassi, dove la povertà di raffrescamento è più diffusa. Negli ultimi undici anni, dal 2015 al 2025, l'effetto “caldo torrido” si è anticipato a giugno, con un aumento dei quartieri che registrano temperature superficiali tra 41 e 45°C. Milano è la città più colpita: nel 2015 erano solo 6 i quartieri con temperature tra 41 e 45°C, oggi sono 62. Roma resta in alert rosso anche ad agosto, con un incremento di 32 quartieri nella fascia 46-50°C e 71 nella fascia 41-45°C rispetto al 2015. I dati mostrano che l'ombreggiatura può abbassare drasticamente le temperature: superfici gommate: da 66°C a 33°C, asfalto: da 52°C a 35°C. La temperatura più bassa rilevata è stata 23,5°C su terreno naturale vicino a una fontanella all'Acquedotto Alessandrino di Roma, confermando il ruolo decisivo di

aree verdi, fontane e coperture arboree nel mitigare il calore e ridurre l'inquinamento. Per l'associazione ambientalista, la priorità è chiara: «È urgente ripensare le città a partire dalle periferie e dalle aree dove vivono le persone più vulnerabili. Al Governo chiediamo di stanziare subito le risorse per attuare il Pnacc, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici». Tra le richieste: più spazi verdi e alberature, meno asfalto, una mappatura nazionale dei rifugi climatici, campagne di informazione, infrastrutture verdi e blu, riqualificazione energetica degli edifici, attuazione del Piano sociale per il Clima. Il quadro deli-



neato da Legambiente conferma una tendenza ormai consolidata: le città italiane si stanno trasformando in isole di calore sempre

più estreme, con effetti che colpiscono soprattutto chi vive nelle aree più fragili. La sfida è immediata e riguarda la qualità della

vita, la salute pubblica e la capacità del Paese di adattarsi a un clima che cambia più velocemente delle sue infrastrutture.

Oltre 204mila imprese artigiane protagoniste del nuovo turismo esperienziale

Confartigianato: cresce l'“artiturismo”

ROMA – L'Italia riscopre il turismo lento, autentico, radicato nei territori. Lo conferma Confartigianato, che registra una crescita significativa dell'“undertourism” e dell'“artiturismo”, la forma di viaggio che porta i visitatori dentro laboratori artigiani, botteghe, aziende e luoghi di produzione. Secondo le stime della confederazione, il 21,3% dei vacanzieri dell'estate 2026 ha scelto esperienze legate all'artigianato e alle attività produttive locali, un dato triplicato rispetto al 7,6% del 2019. Un trend che spinge sempre più turisti verso aree interne e montane, che rappresentano oltre metà del territorio nazionale e custodiscono un patrimonio culturale e imprenditoriale spesso lontano dai circuiti del turismo di massa. «Non solo Venezia, Roma o Capri: l'Italia è una rete straordinaria di borghi, comunità, aree interne e montane che custodiscono storia, cultura, biodiversità e competenze imprenditoriali», commenta il presidente di Confartigianato, Marco Granelli. «Qui nasce l'artiturismo, la nostra risposta all'overtourism e al consumo “mordi e fuggi”. È un modello di turismo diffuso, sostenibile e a misura d'uomo, che mette al centro gli artigiani e le piccole imprese». Il fenomeno è sostenuto da una rete im-



nente: 204mila imprese artigiane, 544mila addetti, che contribuiscono a costruire un'offerta esperienziale unica nel suo genere. Le regioni con la maggiore incidenza di imprese artigiane attive nel turismo sono: Sicilia (23,1%), Calabria (20,8%), Campania (20,5%), seguite da Sardegna (19,4%), Lazio e Marche (19,3%). Confartigianato evidenzia che: nelle aree montane il tasso di turisticità è del 16,5%, il doppio della media nazionale; il 56,4% dei visitatori della montagna è costituito da turisti stranieri; le zone interne ospitano il 39,4% dei musei e dei siti archeologici, con 1.740 strutture aperte al pubblico. Tra le 204mila imprese coinvolte: 78mila pro-

ducono eccellenze manifatturiere (abbigliamento, gioielli, oggetti d'arte, servizi alla persona, cura degli animali); 37mila operano nel settore del cibo e delle bevande; oltre 40mila sono attive nella ristorazione (ristoranti, pizzerie, bar, pasticcerie); 36mila imprese artigiane si occupano del trasporto di persone, garantendo mobilità ai turisti. «Gli artigiani – conclude Granelli – sono protagonisti dell'accoglienza e della valorizzazione dei territori. Offrono esperienze personalizzate, rispettose dell'identità dei luoghi, capaci di generare valore economico e sociale e di mantenere vive le aree più fragili del Paese». (OreVas)



IL CDM DECIDE ANCORA LO SCONTO DI 17 CENTESIMI AL LITRO

Diesel, taglio delle accise prorogato fino al 25 agosto

Coperture da 245 milioni dopo il vertice Meloni-Tajani-Salvini-Giorgetti. Salvini rilancia la proposta sugli extraprofitti bancari, ma la misura viene finanziata con tagli ai ministeri

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il governo ha deciso: il taglio delle accise sul diesel da 17 centesimi sarà prorogato fino al 25 agosto. La misura, introdotta per contenere l'aumento dei prezzi alla pompa, è stata confermata al termine di un Consiglio dei ministri preceduto da un vertice tra la premier Giorgia Meloni, i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Per finanziare la proroga, il governo ha individuato 245 milioni di euro attraverso una serie di tagli lineari ai ministeri. Una scelta che ha prevalso rispetto ad altre ipotesi circolate nelle ultime settimane, tra cui quella rilanciata in mattinata dal vicepremier Salvini: intervenire sugli extraprofitti delle banche. La linea del Mef è stata chiara: serviva una copertura immediata e certa, compatibile con i tempi stretti del decreto. La proroga arriva in un momento cruciale: agosto è il mese di massimo traffico sulle strade italiane e il caro-carburanti rischiava di pesare ulteriormente su famiglie e imprese. Il taglio delle accise sul diesel, introdotto per contrastare l'aumento dei prezzi internazionali, si conferma così una misura tampone per evitare nuovi picchi. Il vicepremier leghista ha ribadito la necessità di "far pagare chi ha guadagnato troppo", rilanciando l'idea di un prelievo sugli extraprofitti bancari. Una proposta già emersa in passato e che continua a dividere la maggioranza, con il Mef più prudente e Forza Italia orientata a evitare interventi che possano destabilizzare il settore creditizio. La premier Meloni, secondo quanto trapela, avrebbe sottolineato la necessità di garantire continuità alla misura almeno fino alla fine del mese, in attesa di valutare l'andamento dei prezzi e le condizioni di bilancio. La proroga al 25 agosto non chiude il dossier.

**PREZZI IN SALITA**

Il prezzo del gasolio torna a correre. Il costo del diesel in modalità self è risalito a 2,100 euro al litro. La benzina resta invece stabile: il prezzo medio self sulla rete stradale è fermo a 1,999 euro al litro. Sulla rete autostradale i prezzi risultano ancora più elevati: benzina self: 2,084 euro al litro, diesel self: 2,173 euro al litro

Il corpo del marito della ministra Roccella recuperato dai sommozzatori: Aver ritrovato Luigi non lenisce il dolore»

Ritrovato nel lago di Vico il corpo di Luigi Cavallari

VITERBO - È stato ritrovato nel lago di Vico il corpo di Luigi Cavallari, marito della ministra Eugenia Roccella, disperso dal pomeriggio del 27 giugno. A individuare il corpo sono stati i sommozzatori della Polizia, impegnati da settimane nelle operazioni di ricerca coordinate dalla Prefettura di Viterbo. Il corpo si trovava a circa un chilometro dal punto in cui Cavallari era scomparso e a una ventina di metri dalla riva. Sul posto è atteso il medico legale per gli accertamenti di rito. In una nota, la ministra Eugenia Roccella ha espresso un profondo sentimento di gratitudine verso tutte le squadre impegnate nelle ricerche: «Si chiude oggi un periodo di straziante attesa. Desidero ringraziare dal profondo del cuore la squadra che con tanta umanità e



dedizione ha cercato il mio amato Luigi fino al suo ritrovamento: la Prefettura di Viterbo, i Vigili del Fuoco, la Polizia, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, le istituzioni e gli abitanti di Ronciglione che per una vita intera sono stati per noi una grande famiglia». La ministra ha poi aggiunto: «Aver ritrovato Luigi non lenisce la sofferenza del distacco, ma restituisce a me, ai nostri figli, ai familiari e alle tante persone che l'hanno conosciuto e amato la possibilità di quella cor-

rispondenza d'amorosi sensi che è il legame profondo tra i vivi e chi non è più in questo mondo. Ancora grazie a tutti, di vero cuore». Le operazioni di recupero hanno coinvolto: Prefettura di Viterbo, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, oltre a numerosi volontari e residenti della zona, che per settimane hanno sostenuto la famiglia e le autorità. Il ritrovamento pone fine a una lunga fase di apprensione, ma apre ora il capitolo degli



accertamenti tecnici e delle procedure giudiziarie.





SalernoFormazione

FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL



**L'estate passa.
Il tuo futuro resta.**



Sono aperte le iscrizioni ai
**Master di Alta Formazione
Professionale – Anno Accademico
2026/2027 di Salerno Formazione.**



**70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**

disponibili fino a esaurimento fondi.

PROMO ESTATE 2026

se ti iscrivi contemporaneamente
a 2 Master ricevi:



100 €

di sconto EXTRA immediato

- ✓ Oltre **20 anni** di esperienza nella formazione professionale.
- ✓ Oltre **450** Master e Corsi di Alta Formazione.
- ✓ Lezioni in aula e online.
- ✓ Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- ✓ Esame finale in presenza o online.
- ✓ Classi a numero chiuso.
- ✓ Operativi anche durante l'estate, dal lunedì alla domenica.



Le lezioni iniziano a **settembre 2026**, ma le borse di studio vengono assegnate in ordine di richiesta fino a esaurimento della disponibilità.



Non aspettare settembre per costruire il tuo futuro. Inizia oggi.



Richiedi subito una consulenza gratuita e scopri se puoi accedere alle borse di studio finanziate.



Telefono
338 330 4185



WhatsApp
392 677 3781



www.salernoformazione.com





CEUTA - Una traversata trasformata in tragedia. Diciassette migranti sono morti mentre tentavano di raggiungere le Baleari, dopo essere rimasti alla deriva per 15 giorni su un'imbarcazione partita dal Nord Africa con 19 persone a bordo. A raccontarlo sono i due superstiti, tratti in salvo dal Salvataggio Marittimo spagnolo nella notte. Secondo la Delegazione del governo delle Baleari, una motovedetta ha individuato la piccola barca alle 3 di notte, a

A Ceuta decine di dispersi, la Guardia Civil apre sportelli dedicati. Due superstiti salvati a 12 miglia da Maiorca

Strage al largo delle Baleari: 17 migranti morti

12,6 miglia a sudovest di Maiorca. A bordo c'erano solo due persone vive, entrambe di origine magrebina, in condizioni gravissime: disidratazione severa, malnutrizione, stato di shock. Sono stati trasferiti all'ospedale Son Espases di Palma di Maiorca. Dopo la loro testimonianza, è stato inviato un elicottero per perlustrare l'area e diramato un avviso ai naviganti per individuare eventuali corpi o sopravvissuti. Alle 5:15 di ieri mattina, il Salvataggio Marittimo ha soccorso un'altra imbarcazione con 15 migranti magrebini a circa 30 miglia a sudest di Ibiza, confermando la pressione crescente delle rotte verso le Baleari. Parallelamente, la Spagna affronta le conseguenze della massiccia ondata migratoria verso Ceuta tra il 30 e il 31 luglio, la più

grave mai registrata nell'exclave nordafricana. La Guardia Civil ha istituito: uno sportello dedicato al valico del Tarajal, un indirizzo email per raccogliere le denunce dei familiari dei migranti dispersi. L'obiettivo è centralizzare le informazioni e facilitare l'identificazione delle persone di cui non si hanno più notizie. Secondo il governo spagnolo: 50.000 migranti sono entrati a Ceuta via mare e via terra (la stima locale sale a 60.000), 48.300 sono rientrati volontariamente in Marocco, 72 vittime accertate nelle traversate via mare, 88 cadaveri recuperati secondo le autorità di Ceuta, 11 corpi recuperati al largo delle coste marocchine. Non esiste un bilancio ufficiale dei dispersi. Fonti di polizia citate da Efe parlano di almeno 44

persone attualmente ricercate dai familiari, molti dei quali giovani o minorenni. Sui social marocchini si moltiplicano gli appelli delle famiglie che cercano figli e parenti. Decine di fotografie circolano online per favorire il riconoscimento, mentre numerosi genitori attendono notizie al valico di Fnideq, la vecchia Castilejos spagnola. Secondo vari media spagnoli, il numero dei "desaparecidos" potrebbe far salire il bilancio complessivo oltre il centinaio di vittime. Le tragedie delle Baleari e di Ceuta confermano la pressione crescente sulle rotte migratorie dal Nord Africa e la fragilità dei mezzi utilizzati. Le autorità spagnole proseguono le ricerche, mentre le famiglie attendono risposte in un clima di angoscia e incertezza.

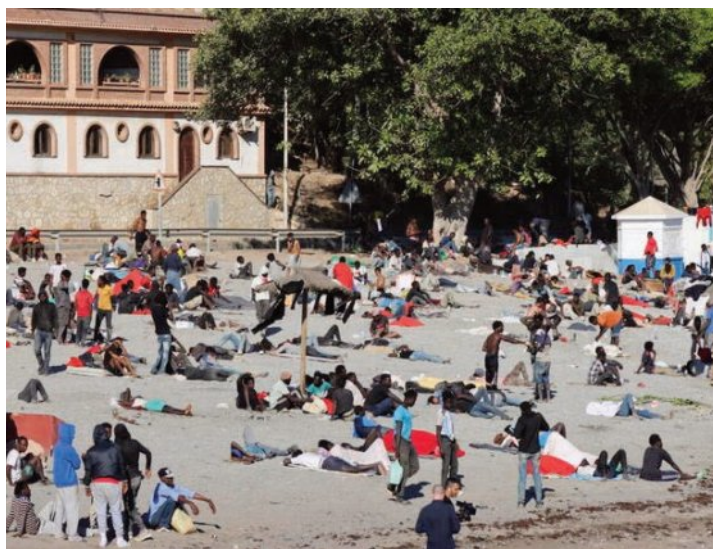
Crisi di Ceuta, linea dura dell'Unione su traffico di migranti e disinformazione

Il fatto Tensione tra Madrid e Roma sui controlli Schengen. GrandeMarlaska critica l'Italia: «Decisione incomprensibile». Piantedosi replica: «Misura cautelare, non contro la Spagna»

Oreste Vassalluzzo

CEUTA - La crisi migratoria di Ceuta, con oltre 70mila ingressi illegali in poche ore e decine di vittime, continua a scuotere l'Unione Europea. Nella videocall dei ministri dell'Interno, il Consiglio Ue ha riferito una visione condivisa: combattere senza tregua il traffico di migranti, potenziare i rimpatri, rafforzare le frontiere esterne, consolidare i partenariati con i Paesi terzi, migliorare la capacità di previsione e la comunicazione istituzionale. I ministri hanno insistito sulla necessità di una comunicazione coordinata e coerente, per contrastare la manipolazione delle informazioni da parte di attori esterni. Il ministro dell'Interno spagnolo Fernando GrandeMarlaska ha ribadito che la situazione è «sotto controllo» e che 70mila dei 72mila migranti entrati sono già rientrati in Marocco. Critico verso Roma: «Non ho compreso la chiusura di Schengen da parte dell'Italia, priva di necessità e proporzionalità. Non c'è stato alcun rischio di movimenti secondari. Chiedo che i controlli vengano revocati immediatamente». Secondo il ministro, anche Frontex ha confermato che lo spazio Schengen non è

stato minacciato. Il commissario europeo agli Affari interni Magnus Brunner ha ricordato la portata della crisi: «Oltre 70mila persone hanno attraversato il confine in poche ore, spinte da reti criminali e disinformazione. 75 vite sono state perdute. È inaccettabile». Brunner ha illustrato i punti del piano annunciato da von der Leyen: sistemi di allerta precoce e monitoraggio dei social media, sanzioni globali contro i trafficanti, rafforzamento delle frontiere esterne, nuovo mandato per Frontex, infrastrutture fisiche nei punti critici. «Questi giorni hanno dimostrato che ci sono attori che non hanno alcun riguardo per la vita umana», ha concluso. Il ministro dell'Interno italiano Matteo Piantedosi ha difeso la scelta di ripristinare temporaneamente i controlli interni: «Non è una misura contro la Spagna. È una scelta cautelare per tutelare la sicurezza nazionale e la tenuta del sistema europeo dei controlli». Piantedosi ha ricordato che: il ripristino dei controlli è previsto dal Codice Schengen, gli Stati membri lo hanno utilizzato quasi 500 volte dal 2006, la Spagna stessa ne ha fatto ricorso più volte. Il ministro ha poi richiamato l'esperienza italiana: «Nel



2023, a Lampedusa, abbiamo affrontato un'emergenza straordinaria senza ricevere la solidarietà prevista. Abbiamo gestito anche l'attivismo delle ONG che portavano i migranti nei nostri porti. Difendere i confini esterni ci è costato persino un processo penale». Piantedosi ha chiesto che l'Ue applichi condizionalità forti ai Paesi terzi che non collaborano sui rimpatri: «La diplomazia economica non può viaggiare separata dalla cooperazione su sicurezza e migrazione». La vicenda di Ceuta sta accelerando il dibattito europeo su: gestione dei flussi, contrasto alle reti criminali, ruolo di Frontex, cooperazione con i Paesi terzi, risposta alle campagne di disinformazione. La Commissione e gli Stati membri sembrano convergere su una linea più rigorosa e strutturata, mentre restano aperte le tensioni politiche tra Spagna e Italia.

Dal Marocco: «Avevamo avvisato la Spagna»

CEUTA - Il Marocco sostiene di aver avvertito la Spagna dei rischi migratori che avrebbero potuto derivare dalla recente sentenza della Corte Suprema spagnola, quella che stabilisce la possibilità di espulsione immediata dei migranti arrivati via mare. A dichiararlo, in forma anonima, è un alto funzionario marocchino che ha parlato all'Afp, ricostruendo le ore precedenti alla crisi di Ceuta. Secondo la fonte, Rabat aveva segnalato a Madrid che la decisione avrebbe potuto generare conseguenze operative difficili da gestire, soprattutto sul fronte dei flussi migratori: «Abbiamo spiegato che questa sentenza ci avrebbe creato un problema», afferma il funzionario, indicando che le discussioni con la controparte spagnola sarebbero iniziate tra il 22 e il 23 luglio, quando la notizia ha iniziato a circolare sui social. Il rappresentante marocchino respinge le accuse di scarsa vigilanza: «È semplicistico affermare che il Marocco avrebbe dovuto semplicemente usare la forza per fermarli. Ciò dimostra una totale mancanza di comprensione del fenomeno». Le forze dell'ordine, sostiene, non avrebbero potuto contenere un afflusso così massiccio di persone. E aggiunge: «Non è responsabilità esclusiva del Marocco gestire questo fenomeno. Il costo della gestione migratoria per il regno raggiunge circa 500 milioni di euro all'anno». Nonostante le tensioni, la fonte ribadisce che la cooperazione tra i due Paesi non è venuta meno: «Marocco e Spagna si sono comportati come partner affidabili e continuano a lavorare in perfetto coordinamento sulle questioni migratorie». Ma ora, secondo Rabat, la palla passa a Madrid: «Oggi spetta alla Spagna trovare le risposte alle sfide poste da questa sentenza».





Golfo Persico Bessent e Rubio confermano progressi nei negoziati. Doha: «Mediazione OmanQatar, intesa imminente». In Libia scontri tra milizie a Zawiya e Surman

Hormuz, accordo vicino tra Usa e Iran: «Possibile nelle prossime ore»

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - Un'intesa per riaprire lo Stretto di Hormuz con garanzia di libertà di navigazione potrebbe arrivare "oggi o domani". Lo ha dichiarato il segretario al Tesoro americano Scott Bessent alla CNBC: «Siamo in trattative con gli iraniani. C'è la possibilità di un accordo per riaprire lo Stretto e normalizzare la situazione». Bessent ha precisato che l'intesa riguarderebbe la libertà di movimento delle navi, senza pedaggi imposti da Teheran. Il segretario di Stato Marco Rubio conferma i passi avanti: «Sono stati compiuti progressi, ma non si è ancora giunti a una conclusione definitiva. Speriamo avvenga a brevissimo». Rubio ha aggiunto che lo Stretto è formalmente aperto, con navi e petrolio in transito, mentre prosegue il dialogo mediato da Oman e Iran. Il portavoce del ministero degli Esteri di Doha, Majed AlAnsari, ha ribadito che il Qatar sostiene la mediazione omanita: «Ci auguriamo che un accordo possa essere raggiunto nelle pros-

sime ore o giorni». Secondo Al Jazeera, non ci sono colloqui diretti UsaIran, ma bozze di accordo vengono scambiate dai mediatori. Gli Houthi yemeniti affermano di aver attaccato l'aeroporto di Najran in Arabia Saudita con un drone, colpendo un "obiettivo sensibile". Il portavoce militare Yahya Saree

Houthi rivendicano attacco a Najran. In Libia morti e feriti e detenuti in fuga

parla di risposta alle presunte violazioni dello spazio aereo saudita su Saada e Hajjah. L'attacco arriva mentre le tensioni tra Houthi e Arabia Saudita crescono, dopo il blocco marittimo dichiarato dai ribelli e gli attacchi alle navi saudite. Violenti scontri tra milizie rivali sono scoppiati nella notte nelle città di Zawiya e Surman, a ovest di Tripoli. Secondo il Libya Observer, ci sono morti e feriti, ma non esiste ancora un bilancio ufficiale. Le prime sparatorie sono state segnalate nella

zona di Al Harsha, vicino al complesso petrolifero di Zawiya. I combattimenti si sono estesi verso Surman, dove: sono state usate armi automatiche, medie e pesanti, si è verificata una fuga di massa di detenuti, molti dei quali migranti. Nelle ultime ore la situazione appare di calma precaria. Secondo media locali, sarebbero coinvolti uomini legati a: la formazione di Mohammed Bahroun (Al Far), la 103ª Brigata di fanteria guidata da Othman alLahab. Le autorità libiche non hanno confermato ufficialmente. La Mezzaluna Rossa ha chiesto corridoi umanitari. Il Servizio ambulanze invita a evitare la strada costiera. Le amministrazioni di Surman e Zawiya Ovest hanno sospeso le attività pubbliche. La raffineria di Zawiya resta operativa, ma i dipendenti sono stati invitati a evitare le zone degli scontri. Accordo UsaIran su Hormuz imminente, secondo Bessent, Rubio e Doha. Petrolio in forte calo, mercati globali in rally. Houthi rivendicano attacco a Najran. In Libia violenti scontri tra milizie, detenuti in fuga e allerta umanitaria.

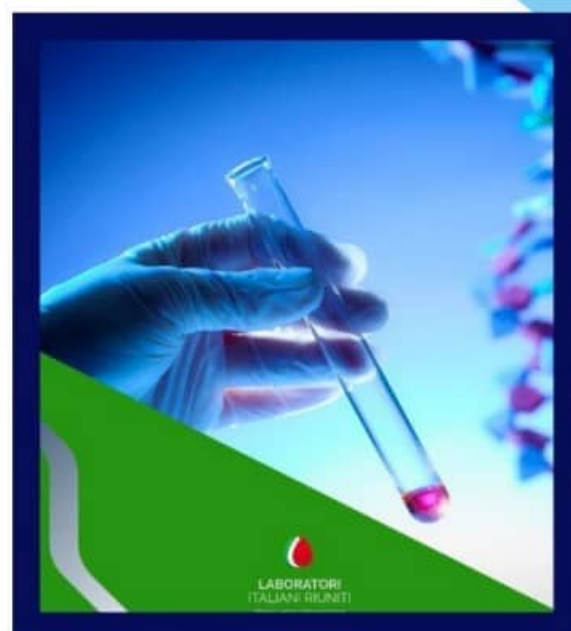
BULGARIA

Sofia, naziskin tentano di entrare in hotel con giovani ebrei italiani



SOFIA - Momenti di paura a Sofia, dove un gruppo di naziskin ha tentato di entrare in un hotel che ospitava giovani ebrei italiani, molti appartenenti alla Comunità Ebraica di Roma. Gli estremisti, vestiti con magliette nere e simboli neonazisti, hanno urlato lo slogan "Sieg Heil!", compiuto saluti nazisti e cercato di forzare l'ingresso della struttura. Secondo quanto denunciato dal presidente della Comunità Ebraica di Roma, Victor Fadlun, la scena è stata documentata in un video: «I nostri figli non sono liberi di viaggiare in Europa senza essere esposti alla violenza e all'aggressione verbale degli antisemiti. I naziskin hanno cercato di entrare nell'albergo, minacciando e urlando contro i nostri ragazzi». Dopo un primo intervento della polizia bulgara, il gruppo è tornato davanti all'hotel, bloccando nuovamente gli ingressi e creando altri minuti di tensione. Il presidente della Comunità Ebraica di Roma ha espresso forte preoccupazione: «È stata un'ignobile provocazione. Ringraziamo le forze dell'ordine per essere intervenute, ma resta il fatto che i nostri ragazzi sono stati minacciati e spaventati». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha espresso solidarietà via X: «Condanno questo ennesimo episodio di antisemitismo, un germe che va combattuto e estirpato. Sono vicino ai giovani ebrei italiani aggrediti e minacciati a Sofia e al presidente Victor Fadlun». Tajani ha ribadito che l'antisemitismo è una forma di odio che richiede una risposta ferma e coordinata da parte delle istituzioni europee. L'aggressione di Sofia si inserisce in un quadro europeo segnato da un preoccupante aumento di episodi antisemiti, spesso alimentati da gruppi estremisti e da campagne di odio sui social. Le comunità ebraiche chiedono maggiore protezione e un impegno più incisivo contro le organizzazioni neonaziste.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





L'Italia capofila nella protezione del mare, erano state già istituite altre 30 zone da tutelare. Viene regolamentata anche la navigazione

Capri ora per legge è area protetta Protetti i Faraglioni

ROMA - Capri diventa zona marina protetta. La Commissione Ambiente della Camera dei deputati ha infatti approvato in sede legislativa la proposta di legge per l'istituzione di un'area marina protetta attorno all'isola del Tirreno. Il provvedimento modifica l'articolo 36 della legge quadro 394/1991, separando l'Isola di Capri da Punta Campanella (in precedenza accorpate nello stesso punto) e inserendo Capri come nuova area di reperimento autonoma. Inoltre, la proposta dispone che il ministero dell'Ambiente avvii e concluda l'istruttoria tecnica entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge per procedere all'istituzione dell'Area Marina Protetta. E' previsto l'incremento dell'autorizzazione di spesa prevista per la gestione delle Aree marine protette di 300.000 euro all'anno a decorrere dal 2027.

Esulta il sindaco di Capri, "Quella di oggi è una grande vittoria per Capri e per tutti coloro che hanno creduto nella necessità di dotare la nostra isola di uno strumento moderno ed efficace per la tutela del suo patrimonio marino", afferma il primo cittadino, Paolo Falco.

Positivo il commento del ministro per l'Ambiente, Gilberto Pichetto.

"Il provvedimento completa il sistema delle aree marine protette del Golfo di Napoli - sottolinea - che diventa il primo golfo italiano interamente tutelato attraverso una rete coordinata di aree marine protette, rafforzando la salvaguardia di uno dei tratti di mare più preziosi del Mediterraneo. In particolare l'area protetta regolamenterà in modo ancora più rigido la navigazione attorno ai celebri faraglioni.

L'ok definitivo è salutato con particolare soddisfazione dalla senatrice di Fratelli d'Italia Lavinia Mennuni, prima firmataria della legge su Capri: "Con questa legge proteggiamo la sua splendida natura, che nel mare trova l'essenza principale, per mezzo dell'istituzione dell'area marina protetta rendiamo fattivo quanto fu oggetto degli studi condotti da istituzioni scientifiche come l'università di Napoli 'Federico II', con il suo dipartimento di zoologia, l'istituto di oceanografia e meteorologia, di concerto con la stazione zoologica 'Anton Dohrn' di Napoli e il Consiglio nazionale delle ricerche, gli istituti di geologia marina (oggi Istituto per l'ambiente marino costiero) e di pianificazione e gestione del territorio".

L'Italia è capofila nel mondo nella protezione del mare e ha già istituito ben 30 aree marine protette e 2 parchi archeologici sommersi, viene sottolineato. "L'istituzione dell'area marina protetta di Capri è un'ottima notizia. L'ultima area protetta realizzata sul nostro territorio fu quella del regno di Nettuno 19 anni fa che comprende le isole di Ischia e Procida grazie al lavoro dei verdi e dell'allora ministro Alfonso Pecoraro Scanio. Noi lavoreremo affinché l'istituzione sia la più rapida possibile", afferma il deputato di AVS Francesco Emilio Borrelli.

Soddisfatta anche Marevivo: l'associazione ambientalista ricorda di essere nata "oltre quarant'anni fa proprio a Capri, da cui sono partite le nostre prime campagne per la tutela del mare. Da allora abbiamo lavorato con dedizione e costanza per proteggere la straordinaria biodiversità dell'isola. Siamo convinti che le Aree Marine Protette debbano essere non solo strumenti di conservazione, ma anche centri di ricerca scientifica, monitoraggio della biodiversità, educazione ambientale e diffusione della cultura del mare", dichiara Rosalba Giugni, presidente dell'associazione

I COMMENTI

Rastrelli e Zinzi: "Svolta storica C'è anche un fondo di 300mila euro"

Grande soddisfazione per l'approvazione definitiva della legge che istituisce l'Area Marina Protetta Isola di Capri. È un risultato storico per uno dei luoghi più straordinari del Mediterraneo, uno dei simboli dell'Italia conosciuti e apprezzati in tutto il mondo, con cui il Parlamento riconosce finalmente il valore ambientale, paesaggistico e naturalistico di un'isola unica". Lo dichiara Gianpiero Zinzi, deputato della Lega, capogruppo in Commissione Ambiente e relatore del provvedimento istitutivo dell'Area Marina Protetta "Isola di Capri".

"Con questa legge non ci limitiamo a tutelare un patrimonio di straordinario pregio, ma mettiamo le basi per una gestione più efficace dell'ecosistema marino, offrendo strumenti concreti per coniugare tutela dell'ambiente, sviluppo sostenibile e valorizzazione del territorio. Il provvedimento prevede il completamento dell'istruttoria tecnica per l'istituzione dell'Area Marina Protetta e stanZIA 300 mila euro annui a decorrere dal 2027 per garantirne il funzionamento. Sono certo che Capri saprà trasformare questa opportunità in un ulteriore elemento di qualità della propria offerta turistica, rafforzando il legame tra tutela del mare, economia locale e promozione internazionale dell'isola."

Soddisfazione è stata espressa anche dal senatore Sergio Rastrelli primo firmatario della legge insieme a Mennuni: "Grazie all'iniziativa parlamentare del gruppo di Fratelli d'Italia l'istituzione dell'area marina protetta dell'isola di Capri è divenuta legge". Lo sottolinea il senatore del partito di Giorgia Meloni Sergio Rastrelli per il quale "con questo provvedimento, attraverso l'istituzione dell'area marina protetta, sarà possibile una maggiore salvaguardia dell'isola di Capri, che nel mare trova la sua essenza principale. Si tratta di un successo importante per l'isola e per Napoli, ed un ulteriore tassello nel proficuo e costante lavoro, condiviso con il governo di

Giorgia Meloni, per la salvaguardia e la valorizzazione del nostro straordinario patrimonio naturalistico". Infine è intervenuto anche il senatore Franco Silvestro di Forza Italia: "Il provvedimento dispone il completamento dell'istruttoria tecnica propedeutica all'avvio operativo dell'area protetta e stanZIA 300mila euro annui, a decorrere dal 2027, per il suo funzionamento. La misura si inserisce nel quadro delle politiche nazionali di tutela degli ecosistemi marini, cui hanno contribuito, sul piano scientifico, l'Università 'Federico II' di Napoli, la Stazione Zoologica 'Anton Dohrn' e il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Con questo provvedimento salgono a 31 le aree marine protette istituite in Italia, cui si aggiungono due parchi archeologici sommersi" Franco Silvestro: "

L'UNIVERSITÀ

IL RUOLO
FONDAMENTALE
AVUTO
DAI RICERCATORI
DELLA
FEDERICO II



Emergenza Polizia penitenzia allo stremo, 7000 agenti in meno e turni di 12IL SEGRETARIO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA,
ALDO DI GIACOMO

Carceri terra di nessuno tra droga, rivolte e suicidi

NAPOLI – Ventiquattro ore che fotografano, secondo il Sindacato di Polizia Penitenziaria (SPP), una emergenza nazionale ormai fuori controllo. Il segretario Aldo Di Giacomo elenca una serie di episodi che, messi insieme, compongono un quadro allarmante: due suicidi in cella, uno a Barcellona Pozzo di Gotto e uno a Teramo; una rivolta nel carcere di Benevento, con danni stimati in oltre 150mila euro; un drone abbattuto a Poggioreale con un chilo di droga, che porta a oltre 10 kg di stupefacenti sequestrati nel solo istituto campano; 203 telefoni cellulari recuperati nelle carceri italiane; 39 agenti picchiati in meno di un giorno.

«Sono l'ennesima prova che le carceri italiane sono fuori controllo, come denunciavamo da oltre quattro anni», afferma Di Giacomo. Il sindacalista punta il dito contro una situazione particolarmente critica negli istituti campani: «La Campania è oggi la regione



con il più alto rischio di rivolte. Il ritrovamento di droga e telefonini è positivo, ma la loro assenza genera tensioni che non possono essere gestite con gli organici ridotti della polizia penitenziaria».

Di Giacomo richiama anche l'episodio avvenuto nel carcere di Sassari, dove un detenuto è morto carbonizzato: «È la riprova che lo Stato ha abdicato il controllo delle carceri alle mafie, trasformandole in alcune delle

peggiori al mondo».

Il segretario del SPP critica duramente la linea del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Governo: «Continuano a dire che tutto va bene e che andrà meglio grazie alle 10mila uscite previste dal nuovo decreto e ai 10mila nuovi posti letto. È evidente che hanno perso il contatto con la realtà».

Di Giacomo arriva a una provocazione: «Bisogna chiedersi se questa assenza sia incapacità, disinteresse o volontà di non intralciare le attività delle mafie dentro e fuori le carceri». Il sindacato denuncia condizioni di lavoro insostenibili: 7mila agenti mancanti, turni di 12 ore, ferie e riposi spesso impossibili. «La polizia penitenziaria è l'ultimo baluardo a difesa della legge negli istituti. Abbiamo bisogno di un interesse reale verso il sistema penitenziario per evitare un tracollo ormai vicinissimo», conclude Di Giacomo.

L'ALLARME

**Abbattuto un drone
con oltre un chilo
di sostanze stupefacenti
Recuperati 203 cellulari
Ben 39 aggressioni**

La sommossa a Benevento Sezione devastata, 30 posti con 361 detenuti

A SALERNO DETENUTA DIEDE FUOCO ALLA CELLA

Momenti di tensione nei mesi scorsi sono stati registrati a Salerno nella sezione femminile dove una detenuta di origini marocchine ha diede alle fiamme il suo materasso provocando un incendio che rapidamente saturò di fumo la cella. La donna venne messa in salvo

Il garante Ciambriello “Il dialogo è decisivo”

BENEVENTO – «L'ascolto e la mediazione garantiscono risultati efficaci anche nelle situazioni più critiche».

Così il Garante dei detenuti della Campania, Samuele Ciambriello, ha commentato la gestione della rivolta avvenuta domenica scorsa nel carcere di Benevento, dopo un sopralluogo effettuato insieme alla Garante provinciale Patrizia Sannino nella sezione interessata dai disordini.

L'area coinvolta – 14 celle per una capienza di 30 posti – è oggi completamente devastata e inagibile, posta sotto sequestro giudiziario dalla Procura. Secondo le testimonianze raccolte dai Garanti, nelle fasi iniziali la sommossa era stata scambiata per una lite interna.

Solo dopo è emerso che nel reparto erano presenti detenuti an-

ziani e con patologie psichiatriche, la spinta principale dei promotori era la richiesta di trasferimento in istituti con opportunità reali di studio e lavoro, la sezione era caratterizzata da una quasi totale assenza di attività trattamentali. «Alcuni promotori volevano trasferirsi», hanno spiegato Ciambriello e Sannino. La visita ha riacceso i riflettori su un'altra criticità: l'articolazione di tutela della salute mentale, situata al quarto piano, chiusa e inattiva da oltre due anni, nonostante l'aumento dei casi psichiatrici tra la popolazione detenuta. Il carcere ospita oggi 361 detenuti a fronte di 259 posti regolamentari, con un tasso di affollamento del 140%. Di questi: 158 sono in regime di Alta Sicurezza, 66 sono donne. Ciambriello e Sannino hanno espresso sollievo per la

totale assenza di feriti, sia tra il personale di Polizia Penitenziaria sia tra i detenuti. L'emergenza è stata risolta grazie a un'operazione di mediazione condotta dal negoziatore e dal Gruppo di Intervento Operativo (G.I.O.), che ha riportato l'ordine esclusivamente attraverso il dialogo, senza alcuno scontro fisico.

«Quando si dialoga e si ascoltano le ragioni, giuste o meno, la mediazione istituzionale prevale», ha ribadito Ciambriello. Sul piano gestionale: 10 detenuti, ritenuti i principali promotori della sommossa, sono stati trasferiti in altri istituti (prima 6, poi altri 4), 20 detenuti estranei ai fatti sono stati redistribuiti nelle altre sezioni del carcere di Benevento. L'episodio mette nuovamente in luce: il sovraffollamento cronico, la carenza di

SAMUELE CIAMBRIELLO
GARANTE DEI DETENUTI DELLA CAMPANIA

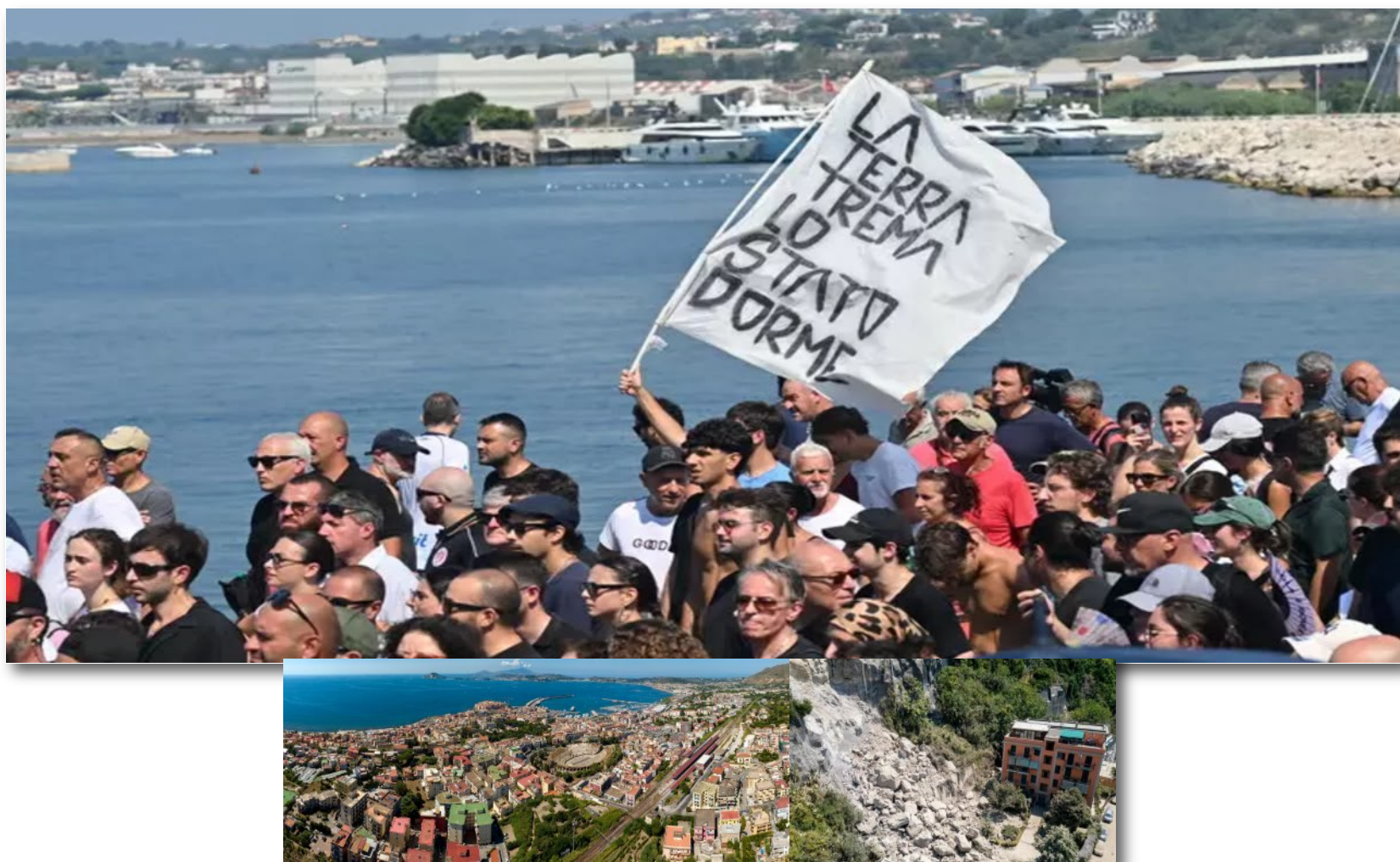
attività trattamentali, la mancata attivazione dei servizi di salute mentale, la presenza crescente di detenuti in Alta Sicurezza, la fragilità di reparti che ospitano persone con bisogni complessi. Per i Garanti, la risposta non può essere solo emergenziale: servono interventi strutturali, più personale, più attività e una revisione complessiva dell'organizzazione interna.



IL TERREMOTO

*Oggi il ministro Piantedosi incontrerà i manifestanti
Il dramma: 700 sfollati, 57 edifici inagibili, 350 case sgomberate*

Mariano del Preite



La rivolta dei mille al porto di Pozzuoli Dal Governo arrivano subito 100 milioni

POZZUOLI - (Ansa) Il Governo stanZIA 100 milioni per l'emergenza nei Campi Flegrei. L'annuncio del ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, al termine del Consiglio dei ministri in una giornata di particolare tensione a Pozzuoli, con il porto cittadino bloccato ieri per un'ora da un migliaio di manifestanti, che invocavano interventi urgenti per alleviare i disagi della popolazione. Tra loro attivisti, comitati e soprattutto tante famiglie, uniti nel chiedere un colloquio con il ministro Matteo Piantedosi, atteso a Napoli per una riunione operativa con i sindaci dell'area flegrea. Il responsabile del Viminale ha accettato di incontrare oggi in prefettura una delegazione, e

questa disponibilità ha fatto rientrare la protesta permettendo la ripresa del traffico via mare con Ischia e Procida. La situazione comunque resta difficile, con il bilancio dei danni che a Pozzuoli cresce di giorno in giorno, man mano che i vigili del fuoco procedono nel controllo degli immobili. L'esito, ancora provvisorio, è già estremamente pesante: ben 57 edifici inagibili, con 395 unità abitative sgomberate e oltre 700 sfollati. Di questi, 568 hanno trovato una sistemazione autonoma. Tredici le scuole inagibili, di cui tre avranno bisogno di lavori massicci; 14 gli edifici di culto chiusi, alcune zone della città sono senz'acqua da venerdì sera. Dati esaminati dal Centro

coordinamento soccorsi che è tornato a riunirsi con il prefetto di Napoli, Michele di Bari, il presidente della Regione, Roberto Fico, e i sindaci interessati. Per quanto riguarda i rubinetti a secco è stato garantito il rafforzamento delle autobotti dei vigili del fuoco e della protezione civile regionale, mentre proseguono i lavori per riparare i guasti alla rete prodotti dal terremoto. Ieri a palazzo Chigi la premier Giorgia Meloni ha presieduto una riunione sulla situazione, domani con il ministro degli Interni si farà un ulteriore punto a Napoli. I 100 milioni stanziati dal Consiglio dei ministri rispondono "a una prima sommaria stima dei danni - spiega Musumeci - per

mettere subito gli enti locali in condizione di attivarsi". I sindacati chiedono misure straordinarie come quelle adottate per altre catastrofi naturali, come la sospensione degli adempimenti tributari per cittadini e imprese dell'area più colpita, oltre allo stop delle rate dei mutui per gli immobili danneggiati. La Uil Campania invoca inoltre l'istituzione di un fondo straordinario per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio. Ma le esigenze complessive non sono ancora calcolabili: serviranno ancora giorni, forse settimane, per un bilancio dei danni provocati dalla scossa di magnitudo 4.7 del 31 luglio, la più forte degli ultimi quaranta anni nell'area del bradisismo. I sopralluoghi finora

effettuati sono stati 227, a fronte di 1.182 istanze: le squadre dei verificatori sono state potenziate per accelerare le verifiche. I Campi Flegrei sono "un caso nazionale", riconosce Musumeci, auspicando che la politica non si divida su questo fronte. Il bradisismo "è un fenomeno di fronte al quale le istituzioni non possono fare alcuna previsione, sembra un calvario interminabile per le popolazioni interessate cui va tutta la solidarietà mia e del Governo". L'impegno: "Assicurare ogni possibile intervento: è una zona fra le più belle d'Italia, abbiamo il dovere, finché la natura ce lo consentirà, di adottare ogni iniziativa che possa restituire fiducia e serenità ai cittadini".





Edilcasa
IMMOBILIARE

**INSIEME PER
ASSICURARTI
UN FUTURO
SICURO.**



**Garanzia a vita
assicurata sui sistemi
Isolareflex.**



E' caduto dal quarto piano L'uomo, 54 anni e padre di quattro figli, stava lavorando in un condominio

Ancora una morte bianca Ercolano piange Ciro Panico

ERCOLANO - Ancora una morte sul lavoro. Ancora una morte che si sarebbe potuta e dovuta evitare. Ciro Panico, 54 anni, è precipitato dal quarto piano di una palazzina in via Niglio 19.

Era impegnato in alcuni lavori di muratura sul balcone di un'abitazione. Avrebbe perso l'equilibrio, cadendo davanti all'androne. Trasportato all'ospedale del Mare, è morto per i traumi riportati. Le indagini sono in corso per chiarire la dinamica e la posizione lavorativa. La salma è stata sequestrata per l'autopsia.

Ciro Panico (*nella foto*) lascia la moglie e quattro figli.

"La tragedia che ha colpito la nostra comunità ci lascia sgomenti - dice la sindaca Antonietta Garzia - Alla famiglia della vittima rivolgo il mio cordoglio personale e dell'intera amministrazione Saranno gli organi competenti ad accertare dinamica, responsabilità e ogni altro aspetto di questa vicenda. È giusto attendere l'esito delle indagini e avere il massimo ri-



spetto per il lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine. C'è però una riflessione che non può essere rinviata. Ogni volta che un lavoratore perde la vita, siamo chiamati ad interrogarci sul valore che si attribuisce al lavoro, alla sicurezza e alla dignità delle persone".

Durissima la posizione

espressa dal sindacato della Cgil Campania, Nicola Ricci: "Ancora una giornata di lutto nel mondo del lavoro. Un'altra vittima in un cantiere ad Ercolano, un operaio che cade dal quarto piano. Ci stringiamo alla famiglia nel cordoglio e nel dolore, ma chiediamo verità e trasparenza sulle misure di sicurezza adottate in quel

cantiere e capire se erano previsti i ganci di ancoraggio per questo lavoratore. Quella delle morti sul lavoro è una lunga scia che non ha mai fine. In un cantiere della metropolitana a Miano ieri un altro drammatico incidente".

E Ricci lancia un monito che non può non essere raccolto: "Bisogna arrestare questa folle escalation di incidenti sul lavoro. Il governo non incide con una legislazione vera, con un sistema di vigilanza, di prevenzione ed un piano di assunzioni negli organi preposti al controllo della sicurezza".

E ancora: "Bisogna individuare le imprese che tagliano sui costi e eludono le misure obbligatorie e che rappresentano un cattivo esempio in un contesto dove si sono anche tante aziende che operano nella legalità, nel rispetto dei contratti e nell'adozione delle misure di base della sicurezza". Conclude amaramente il segretario generale della Cgil Napoli e Campania, Nicola Ricci, sulla morte di Ciro Panico.

IL PUNTO

**Librandi (FI):
"Inaccettabile
morire
sul lavoro"**



NAPOLI - "Esprimo profondo cordoglio per la morte dell'operaio di 54 anni deceduto in seguito al tragico incidente sul lavoro avvenuto a Ercolano. Alla sua famiglia e ai suoi cari rivolgo la mia più sincera vicinanza in un momento di dolore così grande. Ogni vita spezzata mentre si lavora rappresenta una sconfitta per l'intera comunità".

Lo sostiene il vicesegretario regionale di Forza Italia in Campania, Gianfranco Librandi (nella foto).

"È indispensabile che venga fatta piena luce sulla dinamica dell'accaduto e che vengano accertate tutte le eventuali responsabilità - spiega - La sicurezza nei luoghi di lavoro deve restare una priorità assoluta. Servono controlli efficaci, formazione continua e il rigoroso rispetto di tutte le norme, perché nessuno dovrebbe perdere la vita mentre svolge il proprio lavoro".

Finita l'odissea sulla Gnv Polaris

Mille persone sono ripartite per Palermo ieri mattina alle 11 per un guasto all'aria condizionata

NAPOLI - È partita poco prima delle 11 la Gnv Polaris, la nave con a bordo le oltre mille persone che lunedì sera erano rimaste bloccate a Napoli per il guasto all'aria condizionata sulla Gnv Splendid, la nave con cui dovevano raggiungere Palermo.

problemi si erano verificati già all'imbarco quando i passeggeri si sono accorti della temperatura troppo alta ed hanno iniziato a protestare.

Nella tarda serata di lunedì la compagnia ha programmato una nuova partenza per stamattina, con un'altra unità più nuova e con impianto di condizionamento in piena efficienza, riproteggendo in hotel i clienti per la notte.

Non sono mancati momenti di tensione a bordo della nave bloccata in banchina: sono intervenute la Polizia di Stato e la Capitaneria di Porto per mantenere la calma mentre i passeggeri lamentano di essere stati poco informati ed assistiti. In 200 hanno deciso di rinunciare alla par-



tenza e di lasciare la nave in nottata mentre i restanti 1200 passeggeri sono partiti stamattina sulla Polaris.

Tutti i passeggeri coinvolti - sia coloro che hanno scelto di rinunciare al viaggio, sia coloro che sono stati riprotetti sulla Polaris - avranno diritto ai rimborsi e all'assistenza previsti dalla normativa. "Siamo profondamente rammaricati per i disagi e gli inconvenienti sofferti dai nostri passeggeri a causa di questo imprevi-

sto tecnico - spiega la Compagnia - Comprendiamo le difficoltà che una situazione di questo tipo può aver comportato e ci scusiamo sinceramente con tutte le persone coinvolte. La sicurezza, il benessere e il rispetto dei diritti dei nostri passeggeri restano la nostra priorità assoluta. Ringraziamo l'equipaggio e le autorità competenti per la gestione della situazione e per la collaborazione prestata nell'assistenza ai passeggeri".



La Four Seasons I ha fatto scalo a Lacco Ameno inaugurando una collaborazione destinata a rafforzare l'offerta turistica

Ischia esordisce nelle crociere di lusso

LACCO AMENO (ISCHIA)

– Ischia entra ufficialmente nel circuito internazionale del turismo crocieristico di alta gamma. Ieri mattina il porto di Lacco Ameno ha accolto la Four Seasons I, prima unità della nuova compagnia Four Seasons Yachts, che ha fatto scalo sull'isola con il primo gruppo di ospiti, inaugurando una collaborazione destinata a rafforzare l'offerta turistica del territorio. L'approdo rappresenta il risultato di un percorso avviato dal Comune di Lacco Ameno in collaborazione con Ischia Cruise, attraverso il project manager Antonio Carotenuto, e con l'agente marittimo Lars Klingenberg, con il supporto delle autorità marittime e portuali coinvolte nell'organizzazione degli scali. Quelli programmati per l'estate avranno carattere sperimentale e serviranno a verificare l'efficienza dei servizi di acco-



glienza, della logistica e dell'organizzazione a terra, con l'obiettivo di inserire stabilmente Ischia negli itinerari mediterranei della compagnia già dalla prossima stagione. Dopo lo sbarco, gli ospiti della nave hanno iniziato un programma di visite che interesserà Lacco Ameno e gli altri comuni dell'isola, con ricadute economiche attese per il comparto turistico,

il commercio, la ristorazione e le attività legate all'accoglienza. «Quello di oggi è molto più dell'arrivo di una nave – ha dichiarato il sindaco di Lacco Ameno, Domenico De Siano –. È il risultato di una visione condivisa che punta su un turismo di qualità, sostenibile e ad alto valore aggiunto. Il nostro obiettivo è fare di Ischia una tappa stabile delle prin-

cipali rotte del turismo crocieristico internazionale».

La Four Seasons I, costruita da Fincantieri, rappresenta il debutto del marchio Four Seasons nel settore delle crociere di lusso. Lunga 207 metri, dispone di 95 suite e può ospitare fino a 222 passeggeri, puntando su un'esperienza esclusiva e su standard elevati di sostenibilità ambientale. L'unità è infatti do-

tata di tecnologie progettate per ridurre consumi energetici ed emissioni, in linea con i più recenti criteri di navigazione sostenibile.

La scelta di inserire Ischia tra le destinazioni del primo itinerario mediterraneo della compagnia viene considerata dall'amministrazione comunale un riconoscimento dell'attrattiva internazionale dell'isola e del lavoro svolto negli ultimi anni per intercettare un segmento turistico orientato alla qualità.

Il Comune di Lacco Ameno ha infine ringraziato tutti i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa, con un riconoscimento particolare al direttore dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno, Antonino Miccio, al Comando generale delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera e alle istituzioni e agli operatori coinvolti nell'organizzazione dello scalo.

TCI

LED

professional led applications





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





IL FATTO

L'uomo fu ucciso in località Cioffi a poca distanza da Santa Cecilia di Eboli nella notte tra il 13 e il 14 luglio scorso. Ancora troppi interrogativi che non stati fugati dal giovane tunisino arrestato e reo confesso

L'omicidio del giornalista Liberata la salma, la cerimonia domani verrà celebrata nella chiesa di Santa Maria Maggiore

E' l'ora della pietà per Luca I funerali a Nocera Superiore

SALERNO – E alla fine venne il giorno della pietas. E anche una morte consumata nell'orrore che il suo commiato con la partecipazione che merita, il dolore di chi ha voluto bene a chi non c'è più e che mai immaginava di dover ritrovare al centro di una vicenda ancora con troppe domande senza risposte.

Nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Nocera Superiore, si terranno così i funerali di Luigi "Luca" Esposito, il giornalista ucciso in modo brutale e ritrovato carbonizzato in un terreno agricolo a Eboli.

La salma è stata liberata dopo il completamento dell'autopsia e degli accertamenti disposti dalla Procura di Salerno. Esposito, 53 anni, è stato ucciso nella notte tra il 18 e il 19 luglio. Per l'omicidio è stato arrestato Ridha Rahmouni, cittadino tunisino di 26 anni, irregolare sul territorio nazionale, attualmente detenuto. L'uccisione e il successivo incendio del corpo hanno suscitato profonda indignazione e dolore nella comunità giornalistica e nel territorio salernitano. Gli investigatori continuano a ricostruire le ultime ore di vita del giornalista e il movente del delitto, mentre la Procura prosegue gli approfondimenti tecnici e investigativi. Sin qui la cronaca dei fatti come si sono susseguiti ed è giusto ora non andare oltre ma accompagnare Luigi Luca Esposito per l'ultimo viaggio.

Certo, restano le domande alle quali le risposte dovranno darle gli inquirenti ma soprattutto dovrà fornirle, in maniera convincente, Ridha Rahmouni, il giovane tunisino che ha confessato l'omicidio ma il cui racconto su come sono andati i fatti resta ancora nebuloso, anche per un particolare non secondario: il giovane parla un dialetto arabo non solo difficile da tradurre ma che si presterebbe anche a più interpretazioni.

Ridha Rahmouni, il ventiseienne tunisino che ha confessato l'omicidio di Luigi "Luca" Esposito sta affrontando la detenzione in modo quasi rassegnato. Alto un metro e settantotto circa, capelli neri ed occhi scuri, carnagione olivastra e corporatura media "Amed", come si faceva chiamare dalla vittima, condivide la cella con altri connazionali, cerca di tenersi lontano da qualunque situazione possa aggravare la sua posizione. Il suo difensore di fiducia, l'avvocato Giovanni Mauri, è andato a trovarlo un paio di volte in settimana. Dialogare con il giovane tunisino non è facile ma in qualche modo la Procura dovrà venire a capo della vicenda, del perché i due fossero insieme e cosa avrebbe scatenato la rabbia sanguinaria dell'assassino a meno non sia stato tutto premeditato. Ora però non è tempo di domande ma dell'ultimo saluto a Luigi Luca Esposito.



Nelle foto il luogo dell'omicidio di Luigi Luca Esposito in località Cioffi di Eboli, l'auto della vittima e il giornalista ammazzato brutalmente. Non si sa se l'uomo fosse in vita quando è stato avvolto dalle fiamme.



La salute Sempre più efficace la rete di telemedicina della Asl. E' attiva 24 ore su 24. I successi conseguiti

In caso di ictus il tempo è vitale A Salerno ci pensa Telestroke

SALERNO - In caso di ictus, si dice che 'time is brain': ridurre anche di pochi minuti i tempi di diagnosi e trattamento può significare salvare funzioni neurologiche fondamentali, preservare l'autonomia della persona e migliorare in modo decisivo le possibilità di recupero. In questo scenario si inserisce la rete Telestroke della Asl Salerno, un modello organizzativo di telemedicina attivo 24 ore su 24 che collega i pronto soccorso del territorio con i neurologi delle stroke unit specialistiche, rendendo disponibile la competenza neurologica anche negli ospedali che non dispongono della presenza continuativa di uno specialista.

La rete si avvale di Teledoc, un sistema robotizzato di telepresenza clinica installato nei presidi spoke e distribuito in Italia da ab medica, Gruppo italiano protagonista da oltre quaranta anni dell'innovazione nella sanità.

Secondo i dati presentati ad aprile 2025 dall'Asl Salerno, l'88% dei pazienti è stato trattato nei centri Spoke, il 5% è stato



trasferito al centro Hub e nel 7% dei casi il teleconsulto ha consentito di evitare un trasferimento ritenuto non appropriato. Numeri che evidenziano l'efficacia della rete nel garantire cure tempestive, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e indirizzare ogni paziente verso il percorso assistenziale più appropriato. Il funzionamento della rete e il suo impatto sulla presa in carico dei pazienti sono raccontati nel nuovo episodio del podcast "Dire Fare Curare", intitolato "Antonio: la rete Telestroke, un prezioso alleato contro l'ictus",

progetto editoriale di ab medica, condotto da Matteo Caccia, attraverso la storia di Antonio, un paziente colpito da ictus e preso in carico tra l'ospedale di Sapri e la Stroke Unit di Nocera Inferiore. Basata sul modello organizzativo Hub & Spoke, la rete Telestroke consente al medico del Pronto soccorso di attivare immediatamente in caso di sospetto evento cerebrovascolare il teleconsulto con il neurologo del centro Hub, condividendo valutazione clinica, esami diagnostici e decisioni terapeutiche. La distanza geografica non diventa una distanza assistenziale: la competenza specialistica raggiunge il paziente fin dalle prime fasi dell'emergenza, orientando il percorso di cura più appropriato. In una provincia come quella di Salerno, che ogni anno accoglie milioni di turisti italiani e stranieri, poter contare su una rete tempo-dipendente efficiente rappresenta un elemento strategico non solo per i residenti, ma anche per i visitatori. Con la rete Telestroke il neurologo del centro Hub è immediatamente connesso con il Pronto Soccorso. Il

valore della rete Telestroke emerge con chiarezza nella storia di Antonio: mentre rientra da una visita all'ospedale di Sapri, perde improvvisamente la capacità di parlare. Grazie alla rapidità della figlia e all'attivazione immediata del teleconsulto con la Stroke Unit di Nocera Inferiore, viene trasferito tempestivamente per il trattamento specialistico e oggi ha ripreso la propria vita quotidiana. La sua esperienza dimostra quanto la rapidità di intervento sia decisiva.

Come ricorda Andrea Vianello, presidente di A.L.I.Ce. Italia ODV: "L'ictus è un fulmine che arriva improvvisamente. È importante far capire che può succedere e riconoscere subito i segnali. Arrivare in tempo significa aumentare le possibilità di cura". "La rete Telestroke della Asl Salerno - sottolinea l'ingegner Gennaro Sosto, direttore generale dell'Asl di Salerno - rappresenta oggi un esempio concreto di sanità pubblica che innova, collabora e mette il tempo al servizio della vita delle persone".

LA STORIA

Finalmente genitori dopo tre figli non nati



SALERNO - Perdono tre figli in tredici anni: una coppia salernitana riesce ad avere un figlio, il piccolo Andrea Maria Salvati, del peso di 3.260 grammi. Una nascita che racchiude in sé il sapore del riscatto e del miracolo della vita.

I genitori, Raffaele Salvati ed Ewa Jankowska, avevano vissuto in passato un calvario dolorosissimo. Il loro primo figlio era deceduto in utero alla 35esima settimana di gravidanza, tredici anni fa; nel 2024, un nuovo dramma aveva colpito la coppia con la perdita di due gemelli alla 32esima settimana. A seguire questa gravidanza ad altissimo rischio è stato il medico Mario Polichetti (nella foto). Il bambino è nato lo scorso 9 luglio all'Istituto Clinico Mediterraneo di Agropoli. "Ogni nascita porta con sé una carica di emozione unica, ma la venuta al mondo di Andrea Maria rappresenta qualcosa di straordinario - ha detto Polichetti - Accompagnare Raffaele ed Ewa in questo percorso ad altissimo rischio fino al lieto fine è stato un dovere professionale e un privilegio umano enorme".

La famiglia dona gli organi di Rocco Nesta

L'azienda ospedaliera ha voluto ringraziare i congiunti dell'uomo morto a 59 anni

SALERNO - Un gesto di straordinaria generosità che, nel momento più difficile per una famiglia, si è trasformato in una concreta opportunità di vita per altre persone.

L'Azienda ospedaliera universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno ha reso noto che, nei giorni scorsi, è stata portata a termine con successo una procedura di donazione multiorgano in seguito al decesso di Rocco Nesta, 59 anni. La donazione è stata possibile grazie alla scelta compiuta dai familiari, che hanno espresso il consenso al prelievo degli organi, consentendo l'avvio della complessa macchina organizzativa che coinvolge medici, infermieri, anestesisti, personale di sala operatoria, coordinatori per i trapianti e il Centro regionale di riferimento. Un percorso altamente specializzato che permette di assegnare gli organi ai pazienti in lista d'attesa secondo i criteri stabiliti dal sistema nazionale dei trapianti. Con una nota ufficiale, la Direzione stra-



tegica dell'Azienda ospedaliera ha voluto esprimere pubblicamente la propria gratitudine alla famiglia Nesta, sottolineando il valore umano e civile della decisione assunta.

«In un momento di immenso dolore - si legge nella nota - la famiglia ha compiuto un gesto di straordinaria generosità e civiltà, manifestando la volontà di donare gli organi del proprio caro e offrendo così una concreta possibilità di vita e di speranza ad altre persone in attesa di trapianto».

L'Azienda evidenzia come la cultura della

donazione rappresenti uno dei pilastri della medicina dei trapianti e come ogni consenso possa tradursi nella possibilità di salvare o migliorare significativamente la vita di più pazienti affetti da gravi patologie. Per questo motivo il Ruggi ha voluto ringraziare pubblicamente i familiari del donatore, definendo la loro scelta «un esempio di altruismo, solidarietà e alti valori umani», capace di lasciare un segno importante nell'intera comunità.

Nel messaggio diffuso dall'ospedale, la Direzione strategica ha inoltre rivolto le più sentite condoglianze alla famiglia Nesta, esprimendo la vicinanza di tutto il personale sanitario per la perdita subita. Le donazioni di organi continuano a rappresentare un elemento fondamentale per il sistema sanitario italiano.

Ogni donatore può infatti consentire il trapianto di più organi, offrendo nuove prospettive di cura a pazienti che spesso attendono per mesi o anni un intervento salvavita.



Il bando regionale per la tutela del patrimonio boschivo e montano della Campania. Presente l'assessore Maria Serluca

Parte da Salerno il piano forestale

SALERNO - Si è tenuto ieri mattina a Salerno, presso la Sala Riunioni degli Uffici Agricoltura della Regione Campania in Via Clark a Salerno, l'incontro di presentazione del Bando regionale destinato alla redazione dei "Piani di Gestione Forestale", un bando più che mai fondamentale per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) sul territorio regionale. L'incontro di ieri mattina ha rappresentato la seconda tappa del ciclo itinerante di cinque appuntamenti organizzati presso gli uffici provinciali della Regione Campania per illustrare capillarmente le opportunità offerte dalla misura e promuovere una gestione sostenibile, coordinata e multifunzionale del patrimonio boschivo e montano della Campania. Nel corso dell'incontro sono stati analizzati i dettagli tecnici, i requisiti d'accesso e gli obiettivi operativi del bando, rivolto in modo specifico a Comuni, Enti e soggetti pubblici o



a finalità pubblica, oltre ai soggetti gestori di beni collettivi. I lavori si sono aperti con l'introduzione del Dirigente della Sede Provinciale, Claudio Ansanelli, seguita dall'intervento del Alberto Mattia, Funzionario Responsabile Regionale per la Pianificazione Forestale, che ha illustrato gli aspetti metodologici e procedurali per la stesura dei piani. Ampio spazio è stato

dedicato al confronto con le Associazioni di categoria, gli Ordini professionali e i rappresentanti dei Comuni del territorio. A trarre le conclusioni dei lavori è stata la Maria Serluca, assessora all'Agricoltura della Regione Campania, che ha evidenziato il valore strategico della pianificazione forestale per la tutela e la valorizzazione socio-economica del territorio.

Il ciclo di incontri sul Bando per la Gestione Forestale proseguirà nei prossimi giorni interessando le altre province della regione: domani, 5 agosto, alle ore 10.30 l'appuntamento sarà presso la sede provinciale di Caserta, mentre nella giornata di giovedì 6 agosto si svolgeranno le ultime due tappe, rispettivamente a Benevento alle ore 10.00 e a Napoli alle ore 15.00.



ARRESTATO

Ruba gli utensili e tenta subito il gran colpo

SALERNO - Avrebbe prima rubato alcuni utensili da un cantiere edile e poi utilizzato gli stessi attrezzi per introdursi in un'attività commerciale confinante, nel tentativo di impossessarsi di altra merce. Un uomo di 43 anni, residente a Salerno, è stato arrestato dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Salerno con l'accusa di furto aggravato. Secondo quanto ricostruito dai militari dell'Arma, il presunto autore del furto si sarebbe introdotto inizialmente all'interno di un cantiere edile.

20°
SalernoFormazione
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL

**DA OLTRE 20 ANNI
FORMIAMO I PROFESSIONISTI
DI DOMANI.
IL PROSSIMO
POTRESTI ESSERE TU.**

Master di Alta Formazione di Secondo Livello

Anno Accademico 2026/2027

Puoi iscriverti

**PAGANDO SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE PARI AD
EURO 500**

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti oggi e paghi solo
la tasa d'iscrizione!

Scopri il Master più adatto
ai tuoi obiettivi professionali.

WhatsApp: **392 677 3781**

Telefono: **338 330 4185**

www.salernoformazione.com

Inoltre, se ti iscrivi contemporaneamente a 2 Master, ricevi:



100 € di sconto EXTRA immediato



T-Shirt ufficiale Salerno Formazione in omaggio



Restiamo aperti anche il sabato e la domenica



Lezioni in aula e online, per studiare
con la massima flessibilità.



Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
Segui le lezioni quando vuoi e da qualsiasi luogo.



Classi a numero Chiuso



Richiedi una consulenza gratuita e senza impegno.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DEL FINANZIAMENTO

Importo RICHiesto: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.





BATTIPAGLIA – La chiusura improvvisa dell'ospedale Santa Maria della Speranza, disposta dall'Asl per le gravi criticità strutturali emerse nei giorni scorsi, apre una fase di forte allarme istituzionale. Il presidente del Consiglio comunale, Angelo Cappelli,

Il presidente del Consiglio: «Tutela della salute e continuità dell'assistenza: priorità assolute per la città»
Cappelli convoca i capigruppo: «Serve un fronte istituzionale»

ha annunciato la convocazione della Conferenza dei Capigruppo per venerdì alle ore 12:00, chiedendo espressamente la partecipazione della sindaca. Una decisione che punta a mettere attorno allo stesso tavolo tutte le componenti politiche del Consiglio, in un momento che Cappelli definisce «di particolare preoccupazione per la nostra comunità». «La situazione impone un confronto istituzionale – spiega Cappelli – per valutare le iniziative da assumere a tutela del diritto alla salute dei cittadini e per solleci-

tare ogni azione utile a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria e il ripristino, nel più breve tempo possibile, della piena operatività del presidio ospedaliero». Il presidente sottolinea la necessità di un approccio unitario, capace di superare le divisioni politiche in nome dell'interesse collettivo: «In un momento così delicato è fondamentale che tutte le istituzioni operino con responsabilità e in modo unitario, nell'esclusivo interesse dei cittadini di Battipaglia e del territorio». La chiu-

sura totale dell'ospedale, con il trasferimento dei pazienti e la sospensione di quasi tutte le attività assistenziali, ha generato un clima di forte apprensione. La Conferenza dei Capigruppo sarà il primo passaggio istituzionale per definire una strategia comune e chiedere all'Asl tempi certi e interventi immediati. La comunità attende ora segnali concreti, mentre il Consiglio comunale si prepara a un confronto che potrebbe segnare le prossime scelte politiche e amministrative sulla sanità cittadina.

Il caso Oggi in arrivo i tecnici per verificare la staticità del Santa Maria della Speranza

Al Maria Santissimas Addolorata corrente intermittente. La Francese parla già del nuovo nosocomio

Ospedale chiuso a Battipaglia Bloccati gli interventi a Eboli

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA – Ci sarebbe già una prima stima del tempo occorrente a tutti gli accertamenti tecnici per rilevare la stabilità della struttura dell'ospedale Santa Maria della Speranza evacuato domenica sera dopo l'allarme lanciato da un tecnico dei vigili del fuoco sulla staticità della struttura. Tre settimane, sarebbe questo il tempo necessario per poter effettuare tutte le verifiche del caso. E intanto sono attesi da questa mattina i tecnici della Regione Campania e dell'Asl di Salerno per iniziare la "radiografia" di un'ala dell'edificio che avrebbe subito alcune lesioni sospette. Quelle piccole lesioni riscontrate in una parete e in alcuni piani inferiori hanno portato alla decisione di trasferire tutti i pazienti. Ieri mattina la sindaca Cecilia Francese ha raggiunto il presidio ospedaliero. «Il percorso è chiaro: sono stati impiantati i sensori per verificare l'ipotesi dello slivellamento di una colonna portante di circa un centimetro, forse legato a una falda acquifera a 60 metri», spiega Francese. «Domani (oggi per chi legge nda) arriverà un esperto strutturale dell'Università. Abbiamo fatto un sopralluogo con il nostro ufficio tecnico e ho messo a disposizione dell'Asl le competenze comunali, abituate a gestire situazioni delicate». Francese torna sul tema del

nuovo ospedale, già approvato e inserito nella pianificazione urbanistica: «Più che mai è necessario accelerare i lavori. Ho saputo di una richiesta economica esosa da parte della Provincia per l'area individuata. Non è accettabile: tra enti pubblici ci si deve parlare. Se per il campo di rugby l'area era gratuita, non capisco questo atteggiamento». La sindaca annuncia un confronto con i vertici provinciali e avverte: «Se necessario, procederò con l'esproprio. Sull'ospedale non si scherza. I battipagliesi non possono essere privati del loro presidio». La direttrice sanitaria del Dea BattipagliaEboli-Roccadaspide, Alessandra Piro, ringrazia operatori e comunità: «Abbiamo agito per tutelare la sicurezza di pazienti e lavoratori. Il trasferimento, avvenuto tra domenica sera e la notte, è stato possibile grazie alla collaborazione dei cittadini e alla professionalità del personale». Le attività ambulatoriali sono state temporaneamente spostate nella vicina Casa di Comunità, con il supporto del Distretto 65: «Garantiamo prelievi e visite prenotate. Stiamo dislocando i servizi sull'ospedale di Eboli. Attendiamo le valutazioni tecniche e speriamo di rientrare quanto prima». Il direttore amministrativo dell'Asl Salerno, Primo Sergianni, conferma che la situazione è sotto controllo: «I pazienti

DONNA AL PRONTO SOCCORSO: RIAPERTA LA SALA OPERATORIA Nasce un bambino nelle corsie ormai deserte

BATTIPAGLIA - Nel momento più critico per la sanità della Piana del Sele, all'ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia si è consumata una storia dal lieto fine. Ieri mattina, nel pronto soccorso – unico presidio ancora operativo dopo la chiusura totale dei reparti dovuta alle note criticità strutturali – una donna ha dato alla luce una bambina grazie all'intervento tempestivo del personale sanitario rimasto in servizio. Nonostante la sala parto fosse stata chiusa insieme al resto della struttura, il dirigente medico Ugo Tozzi, primario di Anestesia e Rianimazione del Dea Battipaglia-Eboli-Roccadaspide, ha autorizzato il suo utilizzo per consentire il parto in condizioni di sicurezza. La notizia è stata diffusa tramite un messaggio sui social, nel quale Tozzi ha espresso gratitudine verso i professionisti che hanno reso possibile l'intervento: i rianimatori Paolo Antonio Landri e Antonio Pisapia, il ginecologo Antonio Pisapia, e tutto il personale del pronto soccorso.



sono stati trasferiti principalmente a Eboli e Roccadaspide. I due neonati in incubatrice sono stati portati alla TIN di Nocera. Serviranno alcuni giorni per le verifiche e una decina per una valutazione complessiva». Sergianni ribadisce: «La priorità è la sicurezza. Grande

collaborazione da tutti i presidi coinvolti. Il progetto del nuovo ospedale è approvato: sarà moderno e all'avanguardia, ma servono i tempi tecnici». I cittadini vivono con profondo disagio la situazione che si è venuta a creare. Soprattutto se si pensa che ad

Eboli, presidio ospedaliero Maria Santissima Addolorata, sono stati bloccati gli interventi chirurgici programmati a causa di continui blackout elettrici. Una sanità a Sud di Salerno che fa acqua da tutte le parti e che lascia intravedere una nube minacciosa all'orizzonte.





SALERNO – La chiusura dell'ospedale Santa Maria della Speranza e il trasferimento dei pazienti verso Eboli e Roccadaspide aprono un nuovo fronte di tensione tra l'Asl Salerno e il personale sanitario. Il Nursind provinciale ha inviato una diffida formale ai vertici aziendali contestando la decisione di svuotare progressivamente il presidio battipagliese e di riassegnare gli

Battipaglia, il Nursind diffida l'Asl: «Riassegnazione del personale senza criteri chiari» «Trasferimenti senza confronto, gestione caotica»

operatori alle strutture riceventi senza alcun confronto preventivo con le rappresentanze dei lavoratori. Secondo il sindacato, il provvedimento – adottato nei primi giorni di agosto – sarebbe stato comunicato tramite un ordine di servizio già esecutivo, senza chiarimenti sui criteri di trasferimento, sui tempi, sugli orari di lavoro e sul trattamento economico spettante al personale coinvolto. Nursind ha concesso all'Asl 48 ore per convocare un tavolo urgente, avvertendo che, in caso contrario, procederà con azioni legali presso il giudice del lavoro, l'Ispettorato e la Regione Campania. «L'emergenza non può e non deve trasformarsi in un alibi per scalzare il dialogo e calpestare i diritti di chi

lavora ogni giorno in prima linea», dichiara il segretario generale Biagio Tomasco. Il sindacalista chiede massima trasparenza sulle reali condizioni dell'edificio: «Se la struttura presenta criticità tali da imporre il trasferimento dei ricoverati, la direzione deve mostrare le perizie tecniche e spiegare perché vi sia ancora personale in servizio al suo interno. Apprendere di una riorganizzazione di tale portata a cose fatte è inaccettabile». Critico anche Adriano Cirillo, segretario amministrativo del Nursind Salerno, che parla di «gestione improvvisata» e di «caos operativo» che grava sugli operatori: «I lavoratori sono costretti a maggiori tempi di percorrenza, costi di spostamento e stress

psicofisico, senza alcun criterio oggettivo o richiesta di disponibilità». Cirillo punta il dito anche contro alcune scelte organizzative: «Collocare sei posti letto di medicina generale nel reparto di oculistica dell'ospedale di Eboli espone i degenti a rischi di infezioni ospedaliere. A Roccadaspide c'erano spazi medici più adeguati. Non si possono scaricare sui lavoratori le carenze dell'Asl». Al momento, non risultano repliche da parte dell'Asl Salerno né della direzione dell'ospedale di Battipaglia. La diffida del Nursind aggiunge un ulteriore elemento di tensione in una fase già complessa, segnata dalla chiusura totale del presidio e dall'incertezza sui tempi di riapertura.

Il caso Dopo l'evacuazione del Santa Maria della Speranza, il sindacato sollecita un coordinamento stabile per garantire assistenza, tutela dei lavoratori e tempi certi per il ripristino del presidio

Cisl Salerno chiede un tavolo istituzionale permanente

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - La frattura strutturale che ha imposto l'evacuazione dell'ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia continua a generare preoccupazione e tensione nel territorio. La Cisl Salerno, insieme a Fp Cisl, Fisascat Cisl e Cisl Medici, lancia un appello diretto alla Regione Campania: convocare subito un tavolo istituzionale permanente per affrontare l'emergenza con una regia chiara e condivisa. Secondo il sindacato, la fase attuale richiede un coordinamento stabile e trasparente, capace di garantire tre obiettivi fondamentali: continuità e qualità dell'assistenza sanitaria, tutela delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti nella riorganizzazione, definizione di un cronoprogramma pubblico per il ritorno alla piena operatività del presidio. La Cisl sottolinea che, pur condividendo la scelta di evacuare la struttura per garantire la sicurezza di pazienti e personale, ora è indispensabile evitare vuoti decisionali: «L'assenza di un coordinamento istituzionale rischia di alimentare incertezza e di compromettere la fiducia della comunità in un presidio strategico per l'intera Piana del Sele».

Il sindacato chiede che la Regione assuma la guida della fase emergenziale, coinvolgendo Asl Salerno, Comune di Battipaglia e organizzazioni sindacali, con un confronto continuo e pubblico. La preoccupa-



zione riguarda soprattutto la tenuta dei servizi sanitari e le condizioni di lavoro del personale, già messo alla prova dalla complessa operazione di trasferimento dei reparti. Per la Cisl, ogni giorno senza un piano chiaro rischia di aggravare i disagi dei cittadini e di aumentare la pressione sugli operatori sanitari impegnati nei presidi limitrofi. La segretaria generale Marilina Cortazzi, insieme ai segretari Miro Amatruda, Pietro Contemi e Antonio Maria Pagano, conferma la disponibilità del sindacato a contribuire alla definizione delle soluzioni necessarie: «Siamo pronti a fare la nostra parte per tutelare il diritto alla salute, il lavoro e la coesione del territorio». La richiesta ora è nelle mani della Regione: il territorio attende risposte rapide, trasparenti e all'altezza della gravità della situazione.

«Interventi urgenti e programmazione adeguata»

I consiglieri Roberto Celano e Mimì Minella incalzano la Regione

BATTIPAGLIA – La situazione dell'ospedale Santa Maria della Speranza torna al centro del dibattito regionale. I consiglieri di Forza Italia Roberto Celano e Mimì Minella hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta indirizzata al presidente della Regione Campania, Roberto Fico, chiedendo interventi immediati e una revisione delle scelte di programmazione sanitaria che riguardano la città. L'iniziativa arriva dopo i gravi cedimenti strutturali che hanno colpito il presidio ospedaliero, con l'evacuazione di reparti e la sospensione di alcune attività assistenziali. Una situazione che, secondo i due consiglieri, impone di chiarire in modo definitivo lo stato della struttura, gli interventi di messa in sicurezza e le misure previste per garantire la continuità dei servizi ai cittadini della Piana del Sele. Nell'interrogazione Celano e Minella richiamano anche il progressivo indebolimento della rete sanitaria battipagliese: lo smantellamento dello storico Distretto Sanitario 65, la mancata valorizzazione della sede territoriale, la decisione della Regione di classificare la futura Casa di Comunità di Battipaglia come Spoke, e non come Hub, nonostante il ruolo strategico della città e il vasto bacino di utenza. Una scelta ritenuta «incomprensibile e penalizzante», che secondo i consiglieri rischia di ridurre ulteriormente l'offerta sanitaria in un territorio che serve decine di migliaia di cittadini.



«Chiediamo risposte immediate – dichiarano Celano e Minella – sulle condizioni dell'ospedale, sui tempi per il ripristino della piena operatività e sugli investimenti che la Regione intende destinare al presidio». I due esponenti di Forza Italia sottolineano inoltre la necessità di una programmazione coerente con l'importanza di Battipaglia: «La scelta di classificare la Casa di Comunità come Spoke mortifica un territorio che rappresenta un punto di riferimento per tutta la Piana del Sele. È indispensabile rivedere questa decisione e garantire servizi adeguati alla domanda reale». L'interrogazione punta dunque a ottenere un quadro preciso sugli interventi strutturali, sulle tempistiche e sulle strategie future della Regione Campania. Un passaggio ritenuto fondamentale per restituire certezze ai cittadini e agli operatori sanitari, in un momento segnato da criticità che hanno messo in evidenza fragilità ormai non più rinviabili.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



GIUGNO

Mercoledì 17 giugno ore 10.00
Sala Conferenze “D. Vicinanza”
Palazzo di città - Battipaglia
Conferenza Stampa

Venerdì 19 giugno ore 19.00
Pala Zauli - Battipaglia
Musical
“Awakening... la musica ricorda,
l'amore libera”

LUGLIO

Venerdì 10 luglio ore 16.00
Eboli - New Musicland
Masterclass in canto e strumenti a fiato

Domenica 12 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Banda dell'Arma Trasporti
e Materiali - Esercito Italiano
Dirige il M° Domenico Guida

Venerdì 17 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Crescono in Musica - Atto IV

Sabato 25 luglio ore 21.00
Piazza Virgilio - Palinuro
Concerto
Orchestra Sinfonica di Fiati
“Magna Graecia del Cilento”
dell'Accademia Nazionale Eleatica
Dirige il M° Francesco Garzone

SETTEMBRE

Domenica 13 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara della Polizia di Stato
Dirige il M° Massimiliano Profili

Domenica 20 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
“Spegnete i cellulari, accendete la Costituzione ...
la Carta che parla ai giovani... e sveglia gli adulti”
a cura del Dir. Camillo Marino

Domenica 27 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara del 10° Reggimento
Carabinieri “Campania”
& tributo al M° Enzo Stellato
Dirige il M° Luca Berardo

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

✉ momentidautoreart@gmail.com

📱 @Momentidautore

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE



Carenza di sangue all'ospedale di Polla

Appello ai familiari dei pazienti e ai cittadini: «Donare è fondamentale»

POLLA – L'emergenza sangue che sta interessando l'intera Campania produce i primi effetti concreti anche all'ospedale Luigi Curto di Polla. La ridotta disponibilità di sacche, con una particolare criticità per il gruppo O positivo, ha costretto il Servizio Trasfusionale a disporre la sospensione temporanea della distribuzione di emazie concentrate destinate agli interventi chirurgici programmati. Una misura necessaria per garantire una gestione più rigorosa delle scorte attualmente disponibili. Da ora in avanti, ogni richiesta di sangue sarà valutata singolarmente, attraverso un confronto diretto tra il Servizio Trasfusionale

e il medico richiedente, con l'obiettivo prioritario di assicurare la copertura delle emergenze e urgenze, sia cliniche sia chirurgiche. Contestualmente, è stato rivolto un appello ai familiari dei pazienti che potrebbero necessitare di trasfusioni affinché, laddove possibile, si rendano disponibili alla donazione. L'invito è esteso a tutti i cittadini idonei, chiamati a compiere un gesto di solidarietà fondamentale per ricostituire le scorte e consentire il ritorno alla piena operatività delle strutture sanitarie. Le autorità sanitarie locali stanno monitorando costantemente l'evoluzione della disponibilità di sangue.

Agropoli, corteo e incontro sull'ospedale

Due appuntamenti per riportare la struttura sanitaria al centro del dibattito

AGROPOLI – A dodici mesi dalla grande manifestazione che portò in piazza centinaia di cittadini per chiedere il rilancio dell'ospedale civile di Agropoli, il Comitato 8 Agosto torna a mobilitarsi con un nuovo appuntamento pubblico. L'obiettivo è fare il punto sulla vertenza sanitaria territoriale, analizzando l'evoluzione degli ultimi mesi e tracciando un bilancio ufficiale delle iniziative intraprese. L'incontro si terrà sabato alle ore 18:30, presso l'aula consiliare del Comune di Agropoli. Interverranno: Gisella Bottichio, presidente del Comitato 8 Agosto, Roberto Antonio Mutalipassi, sindaco di Agropoli, i sindaci del comprensorio, rap-

presentanti delle istituzioni locali, dirigenti dell'Asl. Un confronto che si preannuncia decisivo per chiarire lo stato attuale del presidio ospedaliero, le criticità logistiche e le prospettive di rilancio. Il dibattito di sabato sarà preceduto da un altro momento di mobilitazione. Il Comitato Obiettivo Ospedale ha infatti organizzato un corteo per venerdì, con partenza alle ore 18 dal Presidio permanente attivo da quasi due mesi davanti all'ospedale civile. Il corteo raggiungerà il municipio di Agropoli, dove i promotori intendono ribadire la necessità di interventi immediati per garantire servizi sanitari adeguati alla comunità.

Eboli Il sottosegretario al Mit conferma il sostegno del Ministero alle opere infrastrutturali e ai percorsi avviati dal Comune Focus su Pnrr, svincolo autostradale e alta velocità Salerno-Reggio Calabria: «Stabilità e continuità amministrativa»

Ferrante incontra il commissario «Avanti sui progetti strategici»



Oreste Vassalluzzo

EBOLI – Un incontro definito «costruttivo e necessario» quello tra il sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Tullio Ferrante, e il commissario prefettizio di Eboli, Gaetano Tufariello. Al centro del confronto, la volontà di garantire continuità ai progetti avviati e di sostenere le opere strategiche che interessano il territorio ebolitano. Ferrante sottolinea l'importanza di mantenere saldo il percorso amministrativo in una fase delicata per la città: «La crescita di Eboli passa dalla capacità di portare avanti i dossier infrastrutturali strategici. Ho voluto incontrare il commissario Tufariello per confermare la piena disponibilità del Ministero a lavorare in sinergia con il Comune, assicurando massima collaborazione istituzionale per sostenere il territorio nelle sfide che lo attendono». Durante l'incontro si è discusso della situazione economicofinanziaria dell'ente, dei progetti infrastrutturali in corso – in

particolare quelli legati al Pnrr – e del nuovo svincolo di Eboli, opera considerata strategica per la mobilità dell'area. Ampio spazio anche alla futura linea ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria, che attraverserà il territorio comunale. Ferrante ha evidenziato l'impegno del Ministero nel garantire interventi di mitigazione e nel monitorare l'impatto dell'opera sulla città. Il sottosegretario ha espresso piena fiducia nel lavoro del commissario prefettizio: «Sono certo che l'esperienza e le competenze del commissario Tufariello consentiranno di garantire stabilità, equilibrio e continuità amministrativa, dando impulso ai progetti in corso e accompagnando la fase di sviluppo che stiamo promuovendo». L'incontro segna un passo importante nella cooperazione tra Ministero e Comune, con l'obiettivo di accelerare le opere strategiche e sostenere la crescita economica e produttiva di Eboli. Un messaggio di unità istituzionale che arriva in un momento decisivo per il territorio.

Castellabate ottiene 2 milioni di euro per le scuole

Maxi intervento di efficientamento energetico al plesso di San Marco

CASTELLABATE – Un nuovo, importante finanziamento arriva a Castellabate per la riqualificazione delle strutture scolastiche. Il GSE – Gestore dei Servizi Energetici ha infatti approvato un contributo di 1.987.505,93 euro destinato all'efficientamento energetico del plesso di San Marco dell'Istituto Comprensivo di Castellabate. Un risultato significativo, che conferma la capacità dell'Amministrazione di intercettare risorse strategiche per migliorare la qualità degli edifici pubblici e, in particolare, degli ambienti dedicati ai più giovani. Il progetto, finanziato nell'ambito del Conto Termico 3.0, prevede un intervento complessivo sulla struttura: riqualificazione della palestra, realizzazione del cappotto termico, rifacimento delle coperture, aggiornamento degli impianti, sostituzione degli infissi. Un vero restyling che punta a ridurre drasticamente i consumi energetici e a garantire spazi più confortevoli, moderni e sostenibili. Il sindaco Marco Rizzo sottolinea la visione che guida l'intervento: «Investire nelle scuole significa investire concretamente nel futuro della nostra comunità e noi stiamo continuando a farlo. L'obiettivo non è solo riqualificare l'edificio, ma ridurne in maniera significativa il fabbisogno energetico. Così ci avviciniamo concretamente al modello di edificio a energia quasi zero».



Sulla stessa linea l'assessore ai Lavori Pubblici Nicoletta Guariglia, che evidenzia il valore della progettazione: «È il frutto di un lavoro di progettazione e programmazione che ci permette di intercettare importanti risorse e trasformarle in interventi concreti sulle scuole del territorio». Il plesso di San Marco è uno dei punti di riferimento dell'offerta formativa del territorio. La riqualificazione energetica non solo migliorerà la qualità degli ambienti, ma contribuirà a ridurre i costi di gestione, liberando risorse che potranno essere reinvestite in servizi e attività per studenti e famiglie. Con questo nuovo finanziamento, Castellabate conferma la propria attenzione verso la scuola e la sostenibilità, proseguendo un percorso di modernizzazione che guarda al futuro con concretezza e visione.



NOCERA INFERIORE – Nuovo movimento nel quadro politico cittadino. Il consigliere comunale Giovanni Rosati ha ufficializzato la sua uscita da Forza Italia, scegliendo di aderire al Gruppo Misto del Consiglio comunale di Nocera Inferiore. Una decisione che segna un cambio di assetto negli equilibri locali e che arriva in un momento particolarmente delicato per il partito a livello nazionale. A rendere pubblica la scelta è stata la coordinatrice cittadina degli azzurri, Tonia Lanzetta, che ha sa-

Nocera Inferiore, Rosati lascia FI: «Adesso approdo nel Gruppo Misto»

lutato Rosati con parole di apprezzamento e rispetto: «Saluto affettuosamente il dottore Giovanni Rosati, che da oggi intraprende un nuovo percorso politico, augurandogli di essere protagonista e promotore di iniziative sempre lodevoli e di qualità. Lo ringrazio per il sostegno dimostrato nelle diverse campagne elettorali e per il con-

tributo che ha saputo offrire». Lanzetta non nasconde le difficoltà che Forza Italia sta attraversando a livello nazionale, riconoscendo come questa fase possa avere effetti anche sui territori: «Il nostro percorso continua, pur comprendendo che la situazione nazionale del partito possa determinare alcune conseguenze». Un passaggio che evidenzia la volontà di mantenere coesione interna, pur accettando che alcuni amministratori possano scegliere strade diverse.

SANTOCCHIO: «QUELLO CHE SI VIVE A BATTIPAGLIA È ACCADUTO A SCAFATI»



SCAFATI - La chiusura improvvisa dell'ospedale di Battipaglia, evacuato per gravi criticità strutturali, non è solo un'emergenza locale: è il sintomo di una sanità campana in sofferenza, segnata da anni di depotenziamenti, ritardi e promesse rimaste sulla carta. Un quadro che riporta alla memoria la lunga vicenda dell'ospedale di Scafati, dove la comunità ha assistito a un progressivo svuotamento dei servizi, fino a ritrovarsi con un Pronto soccorso ridotto ai minimi termini. A intervenire è Mario Santocchio, coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, che vede nella crisi di Battipaglia una replica di quanto accaduto nel suo territorio: «Quello che sta succedendo a Battipaglia è, purtroppo, la fotocopia di ciò che noi scafatesi viviamo e denunciavamo da anni. Sappiamo cosa significa vedere un ospedale svuotato giorno dopo giorno, assistere a promesse mai mantenute e ritrovarsi costretti a spostarsi nei comuni vicini anche per un'emergenza banale». Santocchio punta il dito contro una gestione regionale che, a suo dire, non garantisce più certezze ai cittadini: «Il diritto alla cura, garantito dalla Costituzione, in Campania è diventato un terno al lotto. I cittadini sono stanchi delle passerelle elettorali e dei tagli di nastro a uso propagandistico. Non servono annunci o piani sulla carta: servono strutture sicure, medici e infermieri messi nelle condizioni di lavorare bene e servizi essenziali vicini alle persone». Il coordinatore FdI insiste sulla necessità di un cambio di passo.

Aule nel Municipio, cresce la pressione delle famiglie

San Marzano L'ex sindaca Zuottolo e il comitato delle mamme chiedono verifiche tecniche complete e documenti ufficiali: «Servono certezze sulla sicurezza prima del ritorno in classe»

Nicolò Zito

SAN MARZANO SUL SARNO – L'ansia delle famiglie cresce insieme all'avvicinarsi del nuovo anno scolastico. Le aule temporanee ricavate all'interno del Municipio, individuate per ospitare gli studenti dell'Istituto comprensivo durante la fase di lavori, continuano a sollevare dubbi e richieste di chiarimento. Le scosse sismiche avvertite nelle ultime settimane hanno ulteriormente acuito la preoccupazione, spingendo un gruppo di mamme a formalizzare un'istanza depositata agli atti comunali il 31 luglio. Il documento, indirizzato al sindaco, al consiglio comunale e ai vertici tecnici dell'ente, porta la firma delle promotrici e il supporto del consigliere comunale di Forza Italia, Salvatore Ciullo, che ha assunto il ruolo di referente istituzionale. Una scelta, spiegano le famiglie, dettata dalla volontà di garantire collaborazione con il Comune ma anche di pretendere, come sottolinea Ciullo, «la piena sicurezza delle strutture, senza alcuna deroga». Nel testo dell'istanza vengono



elencati i punti ritenuti imprescindibili: la presenza di tutti i titoli edilizi necessari per l'adattamento dei locali; le autorizzazioni antincendio del comando provinciale dei Vigili del Fuoco; la conformità delle vie di esodo e dei percorsi di evacuazione; i pareri della Soprintendenza; le verifiche statiche sui serbatoi e sui sostegni collocati sull'edificio comunale. Proprio quest'ultimo aspetto è considerato particolarmente delicato: le famiglie chiedono che ogni elemento

potenzialmente critico sia certificato da professionisti abilitati, senza affidarsi a soluzioni provvisorie come recinzioni o delimitazioni temporanee. A intervenire con decisione è anche Carmela Zuottolo, già sindaca e oggi capogruppo dell'opposizione con Siamo San Marzano. La sua posizione è netta: «Quando si parla di scuola e di sicurezza dei nostri ragazzi non esistono bandiere. Esiste solo la responsabilità verso i figli di questa comunità». Zuottolo ricorda come le recenti scosse abbiano inevitabilmente aumentato la sensibilità dei genitori: «Chiedono semplicemente di sapere se quei locali siano davvero idonei al cento per cento, sotto ogni profilo tecnico e normativo. È un diritto, non una polemica». L'ex sindaca sottolinea anche il valore dell'iniziativa delle mamme, definendola «un gesto di responsabilità e collaborazione». Ma avverte: «La trasparenza deve essere totale. Prima del suono della campanella devono essere pubblici tutti i pareri dei Vigili del Fuoco, le autorizzazioni sulle vie di fuga e le verifiche statiche. Non possiamo permetterci approssimazioni».

POLICHETTI: «PAZIENTI FRAGILI COSTRETTI A SALIRE ALTRI PIANI PER UN BAGNO FUNZIONANTE»

Pagani, servizi igienici in condizioni critiche all'ospedale

PAGANI – Tornano sotto i riflettori le condizioni dei servizi igienici dell'ospedale Andrea Tortora. A rilanciare la denuncia è Francesco Polichetti, segretario provinciale dell'Untia, che chiede interventi immediati per ripristinare decoro, sicurezza e piena funzionalità all'interno della struttura. Secondo quanto segnalato dal sindacato, al piano terra del presidio sarebbero presenti tre servizi igienici destinati agli utenti, ma nessuno risulterebbe pienamente fruibile. Nel dettaglio: un bagno sa-

rebbe inagibile, un secondo, dedicato alle persone con disabilità, sarebbe privo di acqua e scarico funzionante, un terzo, anch'esso accessibile ai disabili, sarebbe stato trasformato in spogliatoio e deposito per il personale sanitario. Una situazione che, sottolinea Polichetti, crea disagi particolarmente gravi per i pazienti più fragili: «Parliamo di un presidio oncologico ed ematologico frequentato ogni giorno da persone in sedia a rotelle e da pazienti che affrontano percorsi di cura complessi. Non è accettabile che siano costretti

a spostarsi in altri piani per trovare un bagno utilizzabile». L'Untia evidenzia anche presunte problematiche legate alla pulizia e alla manutenzione ordinaria, chiedendo interventi di sanificazione e una maggiore attenzione allo stato di infissi, vetri, porte e pavimentazioni. «I pazienti continuano a lamentarsi, ma finora non sarebbero stati adottati provvedimenti concreti», aggiunge Polichetti, sollecitando la dirigenza a intervenire con urgenza. Al momento, non risultano repliche ufficiali da parte della direzione dell'ospede-



dale né dell'Asl Salerno sulle segnalazioni avanzate dal sindacato. La richiesta dell'Untia punta a ottenere interventi rapidi e risolutivi, affinché il presidio possa garantire standard adeguati di igiene, accessibilità e dignità per tutti gli utenti.




Galassin
D I Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM





SESSA AURUNCA - Una spiaggia libera trasformata, di fatto, in un'area privata. È quanto hanno scoperto i militari dell'Ufficio Locale Marittimo di Mondragone, coordinati dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli, durante un'operazione

Sessa Aurunca, Operazione notturna della Guardia Costiera. Liberati oltre 5.000 mq di arenile **Spiagge libere "occupate": sequestrati 500 ombrelloni**

notturna nell'ambito della campagna nazionale "Mare e Laghi Sicuri 2026". Nel tratto di arenile di Levagnole, nel Comune di Sessa Aurunca, gli uomini della Guardia Costiera hanno sequestrato circa 500 tra ombrelloni, lettini, sedie e tavolini, liberando oltre 5.000 metri quadrati di spiaggia libera. Attrezzature lasciate stabilmente dopo il tramonto, con il chiaro intento di riservare abusivamente il posto per il giorno successivo, in violazione del regolamento sul demanio marittimo che vieta qual-

siasi arredo sulle spiagge destinate alla libera balneazione. Secondo quanto accertato, le attrezzature – al momento riconducibili a ignoti – erano posizionate in modo permanente, sottraendo ampie porzioni di arenile alla fruizione indistinta dei cittadini. Una pratica sempre più diffusa, che crea disagi ai bagnanti e limita il diritto alla libera balneazione, trasformando un bene pubblico in uno spazio privatizzato di fatto. La Guardia Costiera ha provveduto alla rimozione e al sequestro del mate-

riale, restituendo l'area alla collettività. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di vigilanza previsto da "Mare e Laghi Sicuri 2026", che punta a garantire: il rispetto della legalità sulle spiagge, la sicurezza della navigazione, la tutela del demanio marittimo, il diritto di ogni cittadino a fruire liberamente del mare. I controlli proseguiranno lungo tutto il litorale domizio, con particolare attenzione alle spiagge libere, spesso oggetto di occupazioni abusive che penalizzano residenti e turisti.

Il fatto La DDA indaga sul contesto e sulle recenti dichiarazioni di Costantino Russo. Era nella sezione riservata ai collaboratori di giustizia

Il figlio di Peppe o' Padrino si uccide nella cella d'isolamento

Nicolò Zito

CASERTA - Costantino Russo, 39 anni, figlio del boss dei Casalesi Giuseppe Russo, detto Peppe o' Padrino, si è tolto la vita impiccandosi nel carcere di Secondigliano, a Napoli. Era detenuto nella sezione riservata ai collaboratori di giustizia, pur essendo ancora un dichiarante, e per disposizione degli inquirenti non poteva avere contatti con altri detenuti. Proprio per questo era stato collocato in isolamento. Il decesso è avvenuto ieri sera, poco prima della mezzanotte. La morte di Russo arriva in un momento estremamente delicato: il 39enne aveva iniziato a collaborare con la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, fornendo elementi sulle dinamiche più recenti del clan dei Casalesi, in particolare della fazione Russo-Schiavone, di cui era considerato il nuovo punto di riferimento dopo la detenzione del padre e degli zii Massimo, Francesco e Corrado. Secondo gli investigatori, Costantino Russo aveva assunto un ruolo chiave nella gestione degli affari della famiglia, con una conoscenza diretta delle nuove gerarchie interne e dei rapporti mantenuti dai capi detenuti con gli uomini in libertà. La sua collaborazione avrebbe potuto aprire scenari significativi sulle trasformazioni del clan

dopo l'arresto dei vecchi vertici. Russo era coinvolto nell'indagine che vede 39 indagati, accusati di: associazione mafiosa, intestazione fittizia di beni, riciclaggio, estorsione, gioco d'azzardo con aggravante mafiosa, traffico di droga. Gli investigatori avevano ricostruito una rete di interessi che toccava: Bar Miramare, Chalet del Mare, Conca Beach, La Scimmietta Bis, New Crazy Horse, i locali dell'Area 51, stabilimenti balneari, bar, società commerciali e immobili. Contestati anche presunti investimenti in un negozio sportivo, un centro estetico e nelle quote della Nereo Club. Secondo l'accusa, l'Area 51 sarebbe stata utilizzata come sala per scommesse illegali e contemporaneamente come punto di spaccio di cocaina e marijuana, offerta agli stessi clienti del locale. Contestate anche estorsioni, spedizioni punitive e la disponibilità di armi. Fonti investigative confermano che Russo aveva iniziato a parlare, fornendo elementi su: affari tra Castel Volturno e l'Agro aversano, imprenditori ritenuti vicini al clan, investimenti tramite società e prestanome, canali di approvvigionamento della droga, piazze di spaccio, gestione del gioco illegale, rapporti tra detenuti al 41 bis e la rete esterna. Una collaborazione che,



se confermata, avrebbe potuto scardinare assetti consolidati della fazione Schiavone-Russo. Il suicidio di Russo, avvenuto proprio mentre stava collaborando, apre inevitabilmente interrogativi. La DDA di Napoli ha avviato accertamenti per ricostruire le ultime ore del detenuto e verificare ogni aspetto della sua permanenza in isolamento. Un infarto può essere compatibile con un decesso naturale, ma il contesto investigativo impone verifiche approfondite: Russo era un potenziale collaboratore in grado di scardinare equilibri e affari del clan. La sua scomparsa lascia un vuoto investigativo che gli inquirenti cercheranno ora di colmare con gli elementi già raccolti e con le testimonianze dei coindagati.

San Nicola, scatta la denuncia alla Procura **Cancello pericolante in Villa**

SAN NICOLA LA STRADA - Il caso del cancello pericolante della Villa Comunale di San Nicola la Strada approda alla Procura della Repubblica. A presentare la denuncia è stato Antonio Natale, attivista del movimento civico Forza San Nicola, che nei giorni scorsi aveva segnalato il grave stato di degrado dell'ingresso principale della villa. Natale, con due note protocollate il 27 e il 29 luglio, aveva documentato la presenza di porzioni ossidate, cedimenti e un rischio concreto di crollo. Una situazione che, a suo dire, metterebbe a rischio l'incolumità di bambini, famiglie e passanti. Dopo la replica del Municipio – che ha annunciato controlli sulla struttura – l'attivista ha deciso di rivolgersi alla Procura, denunciando quella che definisce una condotta omissiva degli uffici comunali: «Il cancello d'ingresso della Villa Comunale versa in un degrado strutturale gravissimo, con un pericolo imminente di crollo. Di fronte al rifiuto di compiere atti d'ufficio dovuti, ho chiesto l'intervento urgente delle autorità e il sequestro cautelare dell'area. La sicurezza dei cittadini viene prima di tutto».



AVELLINO – Si è conclusa con un lieto fine l'avventura dei due giovani scout dispersi lungo il Cammino di Guglielmo, il percorso turistico-religioso che attraversa Campania, Basilicata e Puglia per oltre 320 chilometri. I ragazzi, impegnati nel tragitto che conduce all'Abbazia di Fontigliano nel territorio di Nusco, si erano smarriti nel tardo pomeriggio di ieri, facendo scattare l'allarme. A segnalare il mancato rientro è stato il capo scout, preoccupato per l'assenza di contatti. Da quel momento è par-

Irpinia, notte di ricerche per due giovani scout: ritrovati all'alba in buone condizioni

tita una vasta operazione di ricerca coordinata dal Soccorso alpinospeleologico, che ha lavorato per tutta la notte nelle aree boschive e nei sentieri dell'Irpinia. Le operazioni hanno richiesto l'intervento di un elicottero dell'Aeronautica Militare, decollato dalla base di Pratica di Mare (Roma), per sorvolare le zone più impervie e ac-

celerare le attività di individuazione. Il ritrovamento è avvenuto all'alba, quando le squadre di terra hanno intercettato i due giovani: erano in buone condizioni, sebbene provati dalla notte trascorsa all'aperto. Il Cammino di Guglielmo, dedicato a San Guglielmo da Vercelli, è un itinerario sempre più frequentato da escursionisti e gruppi scout, ma richiede attenzione e preparazione, soprattutto nei tratti montani dell'Irpinia. La notizia del ritrovamento ha portato sollievo alle famiglie e al gruppo scout.

BENEVENTO, FICO: «SALVATO IL TRASPORTO PUBBLICO, DIFESI I POSTI DI LAVORO»



BENEVENTO – «Garantiamo la continuità del trasporto pubblico locale, un servizio che rischiava la paralisi. Rispondiamo all'appello del sindaco e subentriamo come Regione Campania, mettendo in sicurezza la stabilità lavorativa dei dipendenti a partire dal 1° agosto». Con queste parole il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, ha presentato a Palazzo Santa Lucia il nuovo piano del trasporto pubblico locale della città di Benevento. La gestione del servizio urbano passa ufficialmente alla flotta di AIR Campania, che da ieri è operativa sulle linee cittadine. Fico ha illustrato gli interventi immediati previsti con il subentro regionale: autobus a zero o bassissime emissioni, monitoraggio satellitare dei mezzi, QR code per conoscere in tempo reale i tempi di attesa, pagamento a bordo tramite carte di credito e bancomat. Un pacchetto che punta a modernizzare il servizio e a renderlo più affidabile, dopo settimane di incertezza sulla continuità operativa. Il presidente ha sottolineato che la priorità è stata evitare il blocco del servizio e tutelare i dipendenti: «Mettiamo in sicurezza la stabilità lavorativa del personale. Benevento non poteva permettersi di perdere un servizio essenziale per migliaia di cittadini». La decisione arriva dopo l'allarme lanciato dal sindaco Clemente Mastella, che aveva chiesto un intervento urgente per evitare la sospensione delle corse. Con il subentro regionale, Benevento entra in una fase di riorganizzazione complessiva del trasporto pubblico, che si affianca agli interventi già avviati sulla mobilità urbana.

Avellino, seduta fiume tra scontri e votazioni: via libera a bilancio

La politica Due ore e quarantasei minuti di tensioni continue in Consiglio: opposizione compatta, maggioranza avanti sui provvedimenti. Festa attacca, Santoro avverte, Poppa incalza

Nicolò Zito

AVELLINO – Una seduta straordinaria trasformata subito in un ring. Con mezz'ora di ritardo sull'appello, il Consiglio comunale si apre con 28 presenti e 5 assenti e affronta quattro punti che generano scontri fotocopia per quasi tre ore. Primo punto: ratifica della quinta variazione di bilancio. L'assessore Iandiorio illustra, ma Guerriero attacca: «Stiamo votando al buio». Nel mirino i 75mila euro per il muro di contenimento del Pnrr all'ex Centro Caritas di Bellizzi. «Documentazione assente», denuncia. Giordano replica: «È una ratifica, gli atti sono nell'originario». Iandiorio chiude: «Non è questa la sede». Santoro parla di occasioni Pnrr sprecate. Festa concorda sul merito, non sul metodo: «Discussione tecnica, non politica. Populismo». Il Pd vota sì «con responsabilità». Poppa critica: «Ci si nasconde dietro il commissario». La ratifica passa: 19 sì, 8 no. Secondo round: salvaguardia degli equilibri di bilancio. Iandiorio presenta +1,4 milioni di entrate, 345mila euro di storni e passività equivalenti. Annuncia task force Urbani-



stica-Patrimonio, valutazioni su NI01, possibili cartolarizzazioni e stretta sul contenzioso. Poppa plaude ai dirigenti, poi affonda: contenziosi con Intesa e Samu, dubbi sulla rottamazione quinquies. «Copre crediti 2020-2023, ma dal 2016 riscuote Assoservizi. Errore? Sexies in arrivo?». Giordano risponde solo sul Cirpu. Santoro cita «macigni ereditati», debiti fuori bilancio e i 50mila euro risparmiati dal mancato trasferimento del Consiglio. Sulla rottamazione chiarisce: «Assoservizi è esclusa dalla

norma». Stanco invoca prudenza. Poppa: «Parere severissimo dei revisori». Aquino (M5S): «Strada giusta». Festa rivendica il risanamento del dissesto, ma con cifre variabili. Sui 150mila euro tolti a Palazzo De Peruta attacca: «Togliete dignità alla città». Il Pd vota sì, ma avverte: niente aumenti di tasse. La salvaguardia passa: 19 sì, 8 no, 6 assenti. Terzo punto: via libera alle commissioni con 25 voti favorevoli. Ultimo punto: convenzione con Aiello del Sabato per un bando da 250mila euro e 18 nuove telecamere nella zona del carcere di Bellizzi. Spiniello chiede perché Aiello; Melillo domanda della cabina di regia; Nargi segnala contrade scoperte; Iannace propone l'estensione all'Area Vasta. Aiello scelto per concentrare gli occhi elettronici sul carcere. Delle 78 telecamere del vecchio progetto, 37 installate e 5 in arrivo; delle 76 storiche, solo 41 funzionanti. Festa riconosce l'utilità ma contesta la scelta: «Periferie ai margini. Aspetto il terzo indizio». Romano ribatte: «Scelta tecnica». Il progetto passa: 22 sì, 4 astenuti. Alle 12.46 Giordano chiude. Fuori dall'aula, le telecamere devono ancora arrivare. Dentro, resta l'immagine di un Consiglio che approva tutto, ma senza equilibrio

NUOVA MOBILITÀ, AREA ARCHEOLOGICA VISIBILE E 120 STALLI RINNOVATI

Benevento inaugura il parcheggio multipiano di Porta Rufina

BENEVENTO – È stato inaugurato ieri mattina il parcheggio multipiano di Porta Rufina con 120 stalli, primo intervento del più ampio progetto di riqualificazione e innovazione della mobilità cittadina. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Clemente Mastella e il presidente della Provincia Nino Lombardi, segnando la restituzione alla città di un'infrastruttura completamente rinnovata. Tra gli elementi distintivi della struttura spicca la presenza di un'area archeologica a vista, valorizzata grazie a un'illuminazione dedicata e a un display wall che permette ai cittadini di osser-

vare i reperti emersi durante i lavori. Il parcheggio è dotato di sistemi automatizzati di gestione, pensati per migliorare accessibilità, sicurezza e servizi agli utenti. L'apertura del multipiano rappresenta l'avvio concreto del piano di trasformazione della mobilità beneventana, che prevede: la riqualificazione del parcheggio del Pomerio, la riorganizzazione della sosta su strada, l'introduzione di nuove tecnologie per la gestione dei flussi, interventi di rigenerazione urbana nel quadrante Porta Rufina – Via Rummo – Piazza Orsini. Il sindaco Mastella ha sottolineato il valore strategico



dell'intervento: «Abbiamo riaperto un'opera di eccezionale utilità. Quella zona rinascerà completamente: Porta Rufina, via Rummo e piazza Orsini avranno nuova luce e nuova vita». Mastella ha annunciato che, dopo il parcheggio, sarà la volta dell'ex MallesOrsoline, dove sorgeranno:

alloggi a canoni accessibili per studenti e famiglie, spazi commerciali, nuovi parcheggi, una riqualificazione urbanistica e ambientale di piazza Orsini. «La trasformazione della città è incessante. I commercianti mi hanno ringraziato: questo ripaga più di ogni altra cosa».





BARBUTI **SALERNO FESTIVAL 2026**

41
EDIZIONE

**L'INCANTO
CONTINUA**



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella"
realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano,
Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani,
Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo
e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele
Nocerino, Mauro Collina,
Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario,
Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi da: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa



"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00



LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e
Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



la notte
dei **barbuti 2026**

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato
da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco
e Danza spagnola



SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato
da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Tagliacozzo, il Festival di Mezza Estate celebra Beethoven sulle orme di Francesco

Santino Cinque

TAGLIACOZZO - La XLII edizione del Festival di Mezza Estate entra nel vivo con un appuntamento di grande rilievo artistico e culturale: una serata interamente dedicata a Ludwig van Beethoven, preludio alle celebrazioni per il bicentenario della morte del compositore.

Un progetto europeo fortemente voluto dal Direttore Artistico Jacopo Sipari di Pescasseroli, che continua a imprimere al Festival una direzione di respiro internazionale, sostenuta da un sistema istituzionale solido: Ministero della Cultura, Regione Abruzzo, Comune di Tagliacozzo, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Accademia Daltrocanto. Un format che negli anni si è consolidato, grazie alla sinergia tra Sipari, il direttore generale Luca Ciccimarra, il sindaco Vincenzo Giovagnorio e la delegata alla cultura Alessandra Ricci, trasformando il Festival in uno dei poli culturali più riconoscibili dell'estate abruzzese. La giornata si apre alle 18.00, nel Cortile d'Arme del Palazzo Ducale, con la presentazione del volume "Storia di Tagliacozzo: dalla crescita economica al cambio del quadro politico" di Nino Motta, edito da Ma-

ster Print. Un lavoro che ricostruisce il periodo 1970-1995 attraverso documenti d'archivio finalmente consultabili, grazie alla sistemazione del materiale comunale avviata negli anni '60. Interverranno Antonino Attili, Franco Salvatori e Dino Rossi, moderati da Bruno Rossi. In contemporanea, nel Chiostro di San Francesco, si svolgerà il IV concorso degli allievi dell'Accademia Adalo, diretta dal soprano Donata D'Annunzio Lombardi, per l'assegnazione delle borse di studio e la selezione delle "Voci d'oro Daltrocanto". La serata musicale si apre con una prima esecuzione assoluta: la Cantata per Soprano e Orchestra di Luca Fialdini, dedicata all'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. La voce solista sarà quella di Licia Piermatteo. La Cantata, articolata in sei episodi, intreccia testi di Tommaso da Celano, il Salmo 141 e l'Oratio ante Crucifixum, restituendo un percorso spirituale che culmina nella trasfigurazione finale del santo. A seguire, il Concerto n. 5 in Mi bemolle maggiore op. 73 "Imperatore", con Costantino Catena al pianoforte e Marcin Nalecz Niesiolowski sul podio dell'ISA. Un capolavoro che unisce improvvisazione



"scritta", virtuosismo e una struttura che nega la tradizionale cadenza solistica, imponendo la volontà autoriale di Beethoven in ogni dettaglio. Dal primo movimento, libero e visionario, all'Adagio in Si maggiore, sospeso e cantabile, fino al Rondò finale, energico e sinfonico, il concerto rappresenta una delle vette della produzione beethoveniana. La serata si chiude con la Sinfonia n. 5 in do minore, simbolo assoluto del Beethoven titanico.

Il celebre inciso "tre più uno" apre un percorso drammatico e rigoroso, dove ogni dettaglio è necessario e consequenziale. L'Andante mantiene la ten-

sione, lo Scherzo riprende il motto del destino in forma fatalistica, fino al crescendo che conduce al Finale, trionfale e luminoso: la risoluzione di tutti i conflitti, la vittoria sulla materia, la trasformazione dell'idea iniziale in fanfara. Il Festival di Mezza Estate conferma così la sua vocazione: un luogo dove la grande musica incontra la ricerca, la storia, la formazione e la progettualità europea. Una serata che non è solo omaggio a Beethoven, ma testimonianza della capacità del Festival di costruire visioni culturali ampie, radicate nel territorio e proiettate oltre i confini.

SU MEDIASET INFINITY IL FORMAT CHE UNISCE LUOGHI, PERSONE E ATMOSFERE

"Meravigliosa Italia", il viaggio che racconta l'anima del Paese



SALERNO - "Meravigliosa Italia" continua a raccogliere consensi su Mediaset Infinity, dove è disponibile gratuitamente nella sezione dei contenuti fruibili h24. Il programma, ideato da Ugo Autuori e scritto con Carola Cavalli, propone un viaggio televisivo che attraversa l'Italia con uno sguardo nuovo, lontano dai cliché dei format turistici tradizionali. Alla conduzione Nicola Santini, affiancato da Peppe Iannicelli e Tanya La Gatta, con la partecipazione di Luca Marsi, Maira Trevisan e Umberto Marzotto. Una squadra che mescola competenze, sensibilità e linguaggi diversi, restituendo un racconto ricco di sfumature. Il cuore del programma non sono solo i luoghi, ma ciò che li rende vivi: le persone, i sapori, le tradizioni, i rituali quotidiani, le storie che non finiscono nelle guide turistiche. "Meravigliosa Italia" sceglie di mostrare il Paese attraverso ciò che lo caratterizza davvero: l'identità dei territori, la loro anima, le atmosfere che li rendono unici. Il percorso si apre con Duino Aurisina, dove il Carso incontra il mare e le osmize mantengono viva una tradizione antica. Poi Venezia, raccontata nei suoi riflessi consumati, nei silenzi che resistono dietro il turismo di massa. La Campania occupa un ruolo centrale nel racconto mediterraneo: Napoli, con i vicoli stretti, il culto popolare di Maradona e i gesti quotidiani che definiscono la città; Capri e Positano, sospese tra mare verticale e luce; l'Irpinia, con castelli, vigneti e borghi dove il tempo rallenta; Trentinara, nel Cilento, dove lo sguardo vola nell'infinito; Padula, che apre le porte della sua millenaria Certosa. Con Peppe Iannicelli si attraversano Narni e la cascata delle Marmore, prima di risalire verso la Val di Scalve, tra silenzi alpini e sentieri di montagna. Il Lazio porta invece a Sperlonga, Ponza e Gaeta, dentro un Mediterraneo fatto di fortezze, porti e miti. La Puglia racconta i suoi simboli: i trulli di Alberobello, le grotte di Castellana, il mare di Polignano e le canzoni di Modugno.



Laurino il festival celebra 24 anni di musica, formazione e territorio

La Banca Monte Pruno rinnova il sostegno a JazzinLaurino

Calogero Rambaldi

LAURINO — La Banca Monte Pruno conferma il proprio sostegno a JazzinLaurino, la storica manifestazione che da domani al 10 agosto celebra la sua XXIV edizione, riaffermandosi come una delle rassegne jazz più longeve e autorevoli del panorama nazionale. Da ventiquattro anni il festival trasforma Laurino, borgo dell'Alto Cilento, in una cittadella della musica, capace di unire spettacolo, formazione e valorizzazione del territorio. Un modello culturale che ha resistito al tempo, alle crisi e ai cambiamenti, mantenendo intatta la propria identità. Elemento distintivo della manifestazione sono i workshop internazionali, che ogni anno richiamano giovani musicisti da tutta Italia e dall'estero. Masterclass, laboratori di musica d'insieme, docenti di fama mondiale: JazzinLaurino è un'esperienza immersiva dove formazione e creatività si intrecciano

contro tenutosi presso la sede di Sant'Arzenio, alla presenza del Presidente Michele Albanese, del Direttore Generale Cono Federico, del Responsabile Area Executive Antonio Mastrandrea, del Sindaco di Laurino Francesco Gregorio e del Direttore artistico Angelo Maffia. Durante la presentazione sono stati illustrati il programma della XXIV edizione e il valore di un progetto che, anno dopo anno, ha saputo consolidarsi come eccellenza culturale del Cilento. Albanese e Federico hanno ribadito il significato della partnership: «Da ventiquattro anni questa manifestazione dimostra come la musica possa creare opportunità, formare giovani talenti, valorizzare il territorio e generare relazioni autentiche. Per il nostro Istituto è motivo di orgoglio accompagnare da sempre un evento che rappresenta un patrimonio culturale capace di guardare al futuro senza perdere il legame con le proprie radici».

Ad inaugurare il cartellone sarà

uno dei più autorevoli ambasciatori del jazz italiano. Nel corso della sua lunga storia, JazzinLaurino ha ospitato artisti di livello internazionale: Stefano Bollani, Paolo Fresu, Enrico Rava, Gino Paoli, Mario Biondi, Raphael Gualazzi, Nicola Piovani, Dee Dee Bridgewater, Noa, Fabrizio Bosso. Una lista che racconta la capacità del festival di attrarre eccellenze e di costruire un patrimonio culturale che ha reso Laurino un punto di riferimento per appassionati e giovani talenti. Il festival, promosso dal Comune di Laurino e dall'Associazione Liberi Suoni, può contare su una rete di partner: Regione Campania, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ANCE-AIES Salerno, oltre alla BCC Monte Pruno. Un sistema di collaborazioni che ha permesso alla rassegna di crescere, innovarsi e mantenere una forte identità territoriale. Con il sostegno della Banca Monte Pruno e la guida di un team consolidato, JazzinLaurino si prepara a un'edizione che

Presentata la XXIV edizione nella sede di Sant'Arzenio: partnership confermata con uno dei festival jazz più longevi del Sud Italia



in un contesto di altissima qualità artistica. Per molti giovani, Laurino è diventato un passaggio fondamentale nel proprio percorso musicale: un luogo dove crescere, confrontarsi, sperimentare. La collaborazione è stata ufficializzata nel corso dell'in-

GeGè Telesforo con Jazzradio, un format innovativo che fonde concerto dal vivo e talk show radiofonico, accompagnando il pubblico in un viaggio coinvolgente nel linguaggio del jazz. Cantante, musicista, autore e divulgatore, Telesforo è considerato

promette qualità, partecipazione e un legame profondo con il territorio. Un appuntamento che, da 24 anni, continua a raccontare il Cilento attraverso la musica, trasformando un borgo dell'entroterra in un palcoscenico internazionale.



L'EVENTO

Conclusa la prima parte della 22° Edizione a Castellammare di Stabia

Appuntamento a Salerno il 27 Agosto con Don Roberto



UN LIBRO
sotto **Le stelle**
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
XXII EDIZIONE

SALERNO

Porto turistico
“Masuccio salernitano”
Piazza della Concordia
Traghetto Acquarius della Travelmar

GIOVEDÌ
27
AGOSTO
ore 19:30



Roberto Faccenda

A(r)marsi con cinque ciottoli
San Paolo Edizioni



Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazionemeridiani.it +39 339 7686861  **Un libro sotto le stelle**

PROMOSSO



PATROCINIO



CON IL SOSTEGNO



GOLD PARTNER



PARTNER



MEDIA PARTNERSHIP



SI RINGRAZIA



estate
salerno

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

ADDIO PISCININ

MIGLIAIA DI TIFOSI HANNO GREMITO PIAZZA SANT'AMBROGIO PER RENDERE OMAGGIO ALLA STORICA BANDIERA ROSSONERA: FISCHI PER CARDINALE E SCARONI, OVAZIONE PER MALDINI

Franco Baresi, l'ultimo saluto tra lacrime, applausi e contestazione alla dirigenza del Milan

Milano ha abbracciato per l'ultima volta Franco Baresi. Migliaia di tifosi, arrivati da ogni parte d'Italia, hanno riempito piazza Sant'Ambrogio per salutare una delle più grandi leggende della storia del Milan, trasformando il sagrato della basilica in una Curva Sud a cielo aperto tra bandiere, sciarpe, fumogeni e cori dedicati al capitano che ha segnato un'epoca del calcio italiano. Due ore prima dell'inizio della cerimonia la piazza era già gremita. Un lungo applauso ha accompagnato l'arrivo del feretro, mentre i tifosi hanno intonato cori storici e sventolato la bandiera con il numero 6, simbolo indissolubile di Baresi. Un tributo carico di emozione per un uomo che, oltre alle straordinarie qualità calcistiche, è sempre stato riconosciuto come esempio di correttezza, umiltà e senso di appartenenza. Nell'omelia, monsignor Carlo Faccendini, abate della Basilica di Sant'Ambrogio, ha ricordato il soprannome con cui Baresi era conosciuto da bambino, "Piscinin", sottolineando come proprio nella sua semplicità si riflettessero i valori evangelici e l'umanità che lo hanno accompagnato per tutta la vita. In chiesa erano presenti numerosi protagonisti della storia rossonera. Da Marco Van Basten a Daniele Massaro, da Alberico Evani a Mauro Tassotti, Filippo Galli, Marco Simone, Giovanni Galli, Billy Costacurta, Roberto Donadoni e Demetrio Albertini. Emozionatissimo anche Ro-

berto Baggio, arrivato insieme al nuovo direttore tecnico della Fige Claudio Ranieri. Presenti inoltre Clarence Seedorf, Dida, Riccardo Montolivo, Alessandro Florenzi, Marco Borriello e numerosi ex campioni del calcio italiano come Gianluca Pessotto, Giancarlo Antognoni, Gianluca Pagliuca e Giuseppe Bergomi. L'ovazione più intensa è stata riservata a Paolo Maldini. Al suo arrivo i tifosi hanno scandito il suo nome chiedendogli a gran voce di tornare nel Milan. Ben diverso, invece, il clima riservato agli attuali vertici societari. Gerry Cardinale, proprietario del club attraverso RedBird, e il presidente Paolo Scaroni sono stati accolti da una sonora contestazione sia all'ingresso sia all'uscita dalla basilica. Fischi e cori di dissenso hanno accompagnato anche il sindaco di Milano Giuseppe Sala, contestato da una parte della tifoseria presente in piazza. Ha fatto discutere anche l'assenza della prima squadra rossonera, impegnata nella tournée estiva in Australia. A rappresentare il gruppo erano presenti soltanto Christian Pulisic e Santiago Gimenez, rimasti a Milanello per recuperare dai rispettivi infortuni. Assente anche l'attuale capitano Mike Maignan, ancora in vacanza dopo gli impegni internazionali. L'omaggio è arrivato anche dagli storici rivali. Il presidente dell'Inter Giuseppe Marotta ha ricordato Baresi come "un'icona del calcio italiano".



Applausi per Maldini, Massaro e Savicevic mostrano la fascia di capitano di Baresi

L'AZZURRA DOMINA LA 10 KM AGLI EUROPEI DI NUOTO IN ACQUE LIBERE E CONQUISTA IL TITOLO CONTINENTALE

Taddeucci conquista l'oro e attacca: «La Senna? Acqua sporca e piena di plastica»

Ginevra Taddeucci conquista la medaglia d'oro nella 10 chilometri agli Europei di nuoto in acque libere disputati nella Senna, regalando all'Italia uno splendido successo impreziosito dal bronzo di Linda Caponi. La 29enne toscana ha costruito il trionfo con una gara intelligente, piazzando l'allungo decisivo negli ultimi due chilometri e lasciandosi alle spalle la campionessa uscente ungherese Viktoria Mihalyvari Farkas. Per l'Italia si tratta di una storica doppietta che porta a 101 il totale delle medaglie conquistate nelle acque li-

bere ai Campionati Europei, confermando la tradizione vincente del movimento azzurro. A fare discutere, però, sono state le dichiarazioni della neo campionessa europea sulle condizioni della Senna. "Parigi mi porta fortuna, ma l'acqua era davvero zozza: si tiravano fuori foglie, rame e plastica. Il campo gara delle Olimpiadi, secondo me, era molto più pulito", ha affermato Taddeucci, riaccendendo le polemiche sulla qualità delle acque del fiume francese. Meno fortunata la prova maschile. Gregorio Paltrinieri ha chiuso al

quarto posto, ammettendo un errore di strategia che gli è costato il podio, mentre Marcello Guidi ha terminato quinto. Il successo di Taddeucci conferma ancora una volta il grande momento del nuoto italiano in acque libere, capace di rinnovarsi e restare ai vertici internazionali. L'oro conquistato a Parigi rappresenta anche un'importante iniezione di fiducia in vista dei prossimi appuntamenti mondiali, mentre il doppio podio azzurro certifica la profondità di un movimento che continua a produrre atlete competitive.





Serie A Il Chelsea apre al prestito con diritto di riscatto per il francese
Affare indirizzato col Catanzaro per l'esterno, su Lang ora bussa forte l'Ajax

Napoli, si accende il mercato: vicini Badiashile e Favasuli

Il sindaco Manfredi presenta il progetto per Euro 2032

Napoli sogna in grande Ecco il "nuovo" Maradona



De Laurentiis guarda altrove per la casa del suo Napoli. Il Comune tira avanti per la propria strada e rilancia il Maradona con un piano da 200 milioni di euro. Napoli ufficializza la propria candidatura a ospitare le partite di Euro 2032. Il sindaco Gaetano Manfredi ha presentato a Palazzo San Giacomo il dossier dedicato alla riqualificazione dello stadio Diego Armando Maradona e agli altri requisiti richiesti dalla Uefa per l'organizzazione della competizione

continentale. «Presentiamo il dossier del progetto relativo alla candidatura della città agli Europei del 2032», ha spiegato Manfredi. «È stato un lavoro durato un anno, portato avanti attraverso un confronto costante con gli organismi nazionali e internazionali». Lo stadio avrà il fotovoltaico sulla copertura, il terzo anello rivisto, l'estensione della copertura stessa e una nuova facciata. Il nuovo primo anello e gli spalti saranno avvicinati al campo, a livello delle panchine, e lo spazio tra primo

e secondo anello verrà utilizzato per altre attività. Ci saranno 63 mila posti e 16 skybox sulla tribuna da 16 posti ciascuno, con una parte dedicata a VIP e sponsor che potranno seguire la gara direttamente dalla vetrata. Il sindaco Manfredi ha sottolineato che il piano dispone già della necessaria copertura economica. I lavori saranno sostenuti finanziariamente dalla Regione Campania, con un cofinanziamento del Comune di Napoli.

(sa. ro.)

Sabato Romeo

Due acquisti per sistemare la difesa. Miguel Gutierrez è stato il sacrificio dolorissimo ma necessario in casa Napoli per sistemare le falle di una rosa alle prese con la grana infortuni. Soprattutto in difesa, con il grido d'allarme di Max Allegri immediatamente ascoltato dal club. Il Napoli è sempre più vicino a Benoit Badiashile.

Il giocatore avrebbe ormai manifestato il proprio gradimento per la destinazione partenopea, e nelle ultime ore la notizia riguarderebbe l'apertura del Chelsea ad un prestito con diritto di riscatto. Senza "l'obbligo di riscatto" all'interno dell'operazione, il Napoli potrebbe accelerare in maniera importante ed andare a chiudere per il francese classe 2001. Una scelta fondamentale, legata alla formula dell'operazione, in grado di indirizzare anche la scelta di puntare sul transalpino e mollare Gatti.

Il difensore della Juventus era il preferito di Allegri e Mamma ma i bianconeri hanno richiesto un obbligo di riscatto a 17 milioni di euro, cifra considerata esosa per il club azzurro. Rigettata anche la suggestione di uno scambio fra Gatti e Oliveira. Badiashile non sarà l'unico colpo in entrata. Costantino Favasuli è a un passo dal diventare un nuovo calciatore del

Napoli. Il terzino classe 2004 è ormai destinato a vestire la maglia azzurra, con l'operazione che può considerarsi praticamente definita. Il giovane esterno, reduce dall'esperienza con il Catanzaro, rappresenta un investimento in prospettiva per il club partenopeo. L'intesa prevede la firma di un contratto che legherà Favasuli al Napoli fino al 2031. Per assicurarsi il cartellino del difensore, il club azzurro verserà circa 8 milioni di euro nelle casse del Catanzaro, formazione che milita in Serie B. Il 50 per cento dell'introito andrà nelle casse della Fiorentina. Una possibile strada in uscita potrebbe aprirsi per Noa Lang.

L'esterno olandese, bramoso di rimettersi in discussione con Allegri dopo la bocciatura dolorosa con Conte e l'esperienza al Galatasaray in prestito, ora è al centro di voci di mercato. Per l'olandese si riaprono sirene fiamminghe, lì dove col Psv aveva rapito il ds azzurro Manna. In particolare, l'Ajax starebbe monitorando la situazione. Il Napoli aprirebbe anche alla cessione in prestito con diritto di Lang, che però dovrà diventare obbligo al verificarsi di alcune condizioni. La cifra richiesta dal club partenopeo è pari a 25 milioni di euro. A questo punto la trattativa però potrebbe dipendere anche da un secondo fattore ossia la possibile cessione di Godts al Psg.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL





Serie B I lupi stringono per l'attaccante del Betis Siviglia
Si rafforza l'asse con la Juventus: forcing per Licin e Gil Puche

L'Avellino parla spagnolo: Marina è ad un passo

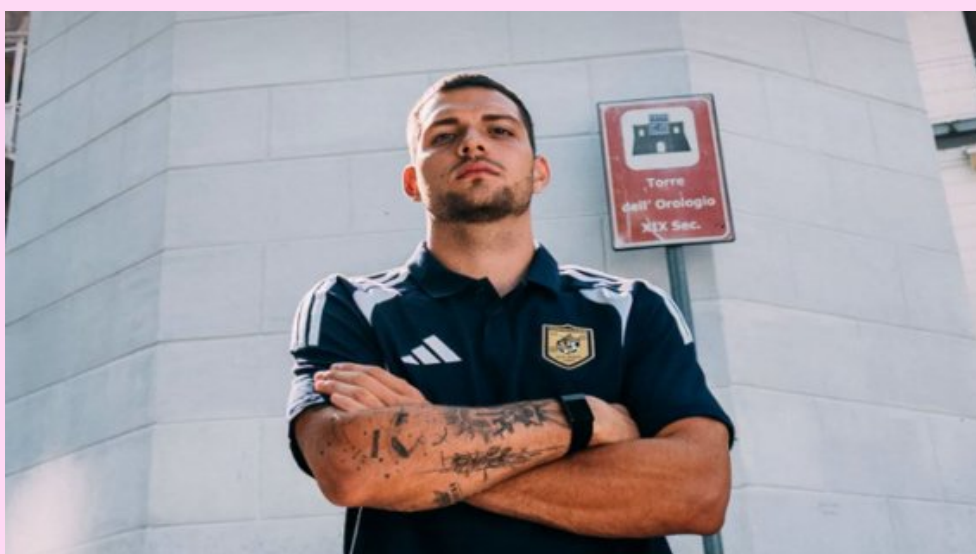
Sabato Romeo

Un nuovo attaccante. L'Avellino si appresta ad accogliere il suo centravanti. Il club irpino accelera per Rodrigo Marina, attaccante classe 2006 di proprietà del Real Betis. Secondo quanto filtra dalla Spagna, il club biancoverde sarebbe vicino a chiudere l'acquisto a titolo definitivo del giovane centravanti, preferito dal calciatore alle proposte di Pafos e Alverca e alle richieste di prestito arrivate da Ceuta, Granada ed Extremadura. L'operazione dovrebbe garantire al Betis circa 800mila euro di parte fissa, oltre a una quota legata ai bonus. La società andalusa conserverebbe inoltre il 30% sulla futura rivendita e un'opzione per riacquistare il giocatore. Per liberare lo spazio necessario in rosa, l'Avellino sarebbe pronto a cedere Arthur Spadoni al Crotone. Marina ha chiuso l'ultima stagione con 17 reti in 38 presenze: dieci in Youth League, competizione della quale si è laureato capocannoniere, e sette con il Betis Deportivo. Il ventenne è legato al club spagnolo fino al 2028 e attende ora il via libera per iniziare la sua prima esperienza lontano dalla Spagna. Diverse le operazioni in entrata: sempre più vicino l'accordo con il Sassuolo per l'acquisizione di Cinquegrano, classe 2004 reduce dall'esperienza in prestito all'Inter U23. Si sta trovando la

quadra sulla formula. In difesa verrà inoltre inserita una pedina under nella batteria dei centrali, ad oggi la situazione più avanzata rimane quella di Reale della Roma, ma attenzione anche ad Javier Gil Puche. Si tratta di un classe 2006 della Juventus, che milita in Next Gen ma che gode di grande fiducia nel club, tanto da partire anche in tournée con Spalletti. Con la Juventus contatti sempre in piedi per Adin Ličina, talento classe 2007 che potrebbe rappresentare un investimento importante in prospettiva. Il club irpino avrebbe già avviato i primi contatti con la Juventus per valutare la possibilità di ottenere il calciatore in prestito. Reduce dall'acquisto dal Bayern Monaco, La Juventus ha acquisito Ličina a titolo definitivo, senza versare un corrispettivo economico per il cartellino, inserendo però nell'accordo con il Bayern Monaco una clausola che garantisce al club tedesco il 30% sull'eventuale futura rivendita, oltre a un diritto di riacquisto. Una formula che testimonia la fiducia nelle potenzialità del giocatore. Proprio per questo motivo, Mario Aiello avrebbe chiesto ai bianconeri il trasferimento in prestito del classe 2007, con l'obiettivo di metterlo a disposizione di Nesta nella prossima stagione. La trattativa è ancora nelle fasi iniziali, ma il nome di Ličina è uno dei più seguiti per rinforzare la trequarti biancoverde.

Vespe attivissime sul calciomercato

Juve Stabia, riecco Maggioni Per l'attacco si avvicina Sibilli



Un gradito ritorno in casa gialloblù. La Juve Stabia ha comunicato ufficialmente di aver raggiunto l'accordo con il Mantova Calcio per l'acquisizione a titolo definitivo delle prestazioni sportive del difensore Tommaso Maggioni (foto). Per il calciatore si tratta di un ritorno a Castellammare di Stabia. Con il club ha firmato un contratto che lo legherà al club campano fino al 30 giugno 2028. Le prime

nare a Castellammare dove mi sono trovato benissimo ed ho avuto uno step importante per la mia carriera. Appena il mio agente mi ha riferito della chiamata della Juve Stabia non ho esitato un solo istante a dire sì. Ringrazio la società e il direttore per aver creduto in me, mi metterò a disposizione del mister e non vedo l'ora di tornare al Menti e dare tutto per i nostri tifosi». Per l'attacco l'obiettivo numero uno resta Sibilli. In tal

senso, fa rumore la frattura tra il calciatore e il club. Importanti le parole del procuratore Claudio Parlato: «Sibilli ha voluto dare priorità al Bari, che per darci un appuntamento ha impiegato 12 giorni per poi proporci un contratto realmente offensivo, lasciando il calciatore in ritiro con un contratto che chi è in società sa che moralmente, per accordi pregressi, non è ciò che gli spettava».

(sab.ro)



LA STREGA

LA SOCIETÀ HA SCELTO LA CONTINUITÀ, MANTENENDO IL GRUPPO CHE HA CONQUISTATO LA CADETTERIA
DA VANNUCCHI A MAITA FINO A SALVEMINI, SARANNO I PROTAGONISTI ANCHE NELLA CATEGORIA SUPERIORE

Il Benevento riparte dalla spina dorsale della promozione: otto titolari confermati

Oreste Tretola

Fin da dopo la promozione, la linea guida nel calciomercato del Benevento è stata chiara: conservare, anche in cadetteria, un'ossatura della squadra trionfatrice in C.

La dirigenza ha scelto di conservare molti dei protagonisti: ne sono ben 21 attualmente in rosa, considerando anche i possibili partenti, come Celia, Mehic, Manconi e Carfora, e anche coloro che, per motivi legati ad infortunio, potrebbero andare fuori lista, ovvero Ricci e Simonetti. Ipotizzando, ad oggi, un undici titolare ve ne giocherebbero ben otto: Vannucchi, Scognamillo, Saio, Maita, Prisco, Lamesta, Tumminello e Salvemini.

Emerge dunque come il Benevento abbia conservato la cosiddetta spina dorsale della squadra, composta da portiere-difensore-centrocampista-attaccante. Vannucchi avrà l'opportunità di misurarsi in B per la prima volta da protagonista, visto che sei anni fa, quando indossava la casacca della Salernitana, giocò appena 4 partite, in quanto vice di Micai.

Per l'ex Taranto sarà un meritato banco di prova, visto che col Benevento è riuscito, dopo quattro finali playoff perse tra il 2017 e il 2025 con le maglie di Alessandria, Padova e Ternana, a vincere per la prima volta il campionato di C. Vannucchi è stato e continuerà ad essere uno dei leader dello



spogliatoio. Davanti a Vannucchi c'è uno Scognamillo già in formato campionato. L'ex Catanzaro, che tornerà a giocare in B (102 apparizioni) a distanza di appena una stagione (25 maggio 2025, Spezia-Catanzaro la sua ultima gara), sarà guida per l'esor-

diente Saio e per l'ultimo arrivato Dalle Mura.

Non mancherà il supporto dell'esperto Caldirola. Come Scognamillo, anche Maita tornerà a disputare la B - dove vanta 104 presenze - dopo un anno: risale ad un Sudtirol-Bari del 13 maggio 2025 la

sua ultima apparizione in cadetteria. Come in C, anche in B, Maita farà coppia con Prisco che muoverà i primi passi nella categoria e avrà il compagno di reparto come punto di riferimento.

Nel precampionato Salvemini ha mostrato un già collaudato feeling con la porta, segnando 12 reti. L'ex Cerignola ha dimostrato di essere in una condizione fisica e mentale già al top. Salvemini ha lavorato tutta l'estate per ripresentarsi tirato a lucido fisicamente e mettersi definitivamente alle spalle l'infortunio alla caviglia dell'ottobre scorso. Dopo i 15 gol dello scorso anno, Ciccio mette nel mirino quota 20 per dimostrare che proprio i gol non hanno categoria.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



Via San Leonardo, 14
Salerno
Tel. 089 7013191



ORO NERO
BISTROT



MENÙ DEL GIORNO

5 e 6 Agosto

PRIMI PIATTI

€ 6.00

Pasta fredda con Pesto di Basilico e Mandorle

.....

Gnocchetti alla Nerano

SECONDI PIATTI

€ 7.00

Caprese

.....

Hamburger alla Piastra con Contorno

.....

MENÙ BUSINESS

€ 10.00

1 Primo Piatto + 1 Secondo Piatto + 1 Acqua da 0,50 L

*Offerta valida per il consumo in loco e per una sola persona



SALERNITANA-BARI IN DIRETTA SU RAISPORT IL 4 OTTOBRE, LA SERIE C ANCHE SU RAI 2



Cosmi osserva i suoi allenarsi durante il ritiro

Dal 4 agosto al 4 ottobre. Tra due mesi Salernitana-Bari, big match del girone C di serie C, in programma in notturna all'Arechi. Se sugli spalti è già annunciato il pienone, anche in virtù dello storico gemellaggio tra le due tifoserie, la sfida sarà visibile anche in chiaro su Rai Sport. Sarà quello valido per l'8ª giornata il primo incontro trasmesso in diretta tv, come annunciato ieri dalla Lega Pro con una nota di tutti gli incontri in diretta. Tra le novità della programmazione, anche lo "sbarco" su Rai 2 della Serie Cda due delle 8 gare selezionate che non saranno visibili come d'abitudine su Rai Sport,

ma che faranno parte dell'appuntamento "Domenica sportiva pomeriggio", condotto da Gianluca Semprini e Francesca Spaziani Testa e curato da Alessandro Antinelli con la supervisione di Massimo Proietto. Il primo appuntamento è fissato per lunedì 24 agosto, con Livorno-Torres (girone B), valida per la prima giornata e in programma alle 20.30 su Rai Sport. Una settimana più tardi, lunedì 31 agosto, toccherà a Novara-Folgore Caratese (girone A), mentre lunedì 7 settembre sarà la volta del big match del girone C tra Catania e Cosenza, entrambe sempre trasmesse alle 20.30 su Rai

Sport. La prima partita in chiaro su Rai 2 andrà invece in onda domenica 13 settembre alle 15, con Ravenna-Perugia, incontro valido per la quarta giornata del girone B. Si tornerà poi su Rai Sport mercoledì 16 settembre alle 21 con Vis Pesaro-Reggiana. Ancora Rai 2 per un altro appuntamento domenicale: il 20 settembre, alle 15, sarà trasmessa Inter U23-Foggia, gara della sesta giornata del girone C. Chiudono il primo blocco di programmazione Pescara-Spezia, in programma domenica 27 settembre alle 20.30 su Rai Sport, e Salernitana-Bari del 4 ottobre.

(ste. mas)

Serie C Il ds Faggiano accelera per l'attaccante del Sorrento
Carriero e Quirini viaggiano verso Perugia, grifoni in pressing su Ferrari

Salernitana, D'Ursi a un passo Vicino il ritorno di Gyomber

Stefano Masucci

Almeno una seconda punta e un altro difensore, poi chissà. Le vie del mercato sono infinite, eppure alcune tracce sono ben delineate nella testa di Daniele Faggiano, alle prese con l'ultima fase della costruzione della Salernitana versione 2026-2027. Che ieri ha ufficializzato l'arrivo in granata di Riccardo Zoia, difensore mancino che approda in granata non più a titolo definitivo come sembrava nelle scorse ore, ma in prestito dalla Vis Pesaro con diritto di riscatto e obbligo al verificarsi di determinate condizioni.

Se per il giovane Alessandro Del Pin, in prova nella seconda fase del ritiro sulla Sila, la conferma è tutta da sudare nel tentativo di convincere Cosmi e il suo staff, tutte le attenzioni della dirigenza sono ora concentrate sulla chiusura della trattativa per Eugenio D'Ursi, punta in uscita dal Sorrento.

I due club dialogano con intensità da giorni, e l'ingaggio di Starita del Benevento sembra un ulteriore e forse definitivo passo in avanti per l'arrivo della punta napoletana, reduce da un'ottima stagione (16 gol all'attivo). Per la retroguardia, dopo gli innesti di Heinz e Zoia, il primo obiettivo resta il gran



I difensori della Salernitana durante l'allenamento in Calabria di ieri

ritorno di Norbert Gyomber, protagonista in granata sia in serie B che in A, il difensore slovacco non disdegnerebbe un nuovo percorso con l'ipocampo sul petto, anche l'agente del calciatore, Diego Tavano sembra aprire alla trattativa.

Tra le alternative c'è sempre Caporale, che tuttavia è seguito dallo Spezia, che nei giorni scorsi sembrava invece interessato a Berra, tra gli elementi che la Salernitana ha lasciato fuori dalla lista dei convocati per la seconda parte di ritiro perché ritenuti fuori dai piani tecnici (sulle sue tracce anche il Foggia). Proprio dagli elementi rimasti in città potrebbero arrivare novità

importanti per sbloccare anche le entrate, non prima però d'aver alleggerito il monte ingaggi.

Dopo Arena, i prossimi a salutare potrebbero essere Carriero e Quirini, entrambi destinati a diventare nuovi calciatori del Perugia tornato di proprietà della famiglia Gaucchi nelle scorse ore. Il club umbro sogna di servire il tris ingaggiando anche l'esperto Franco Ferrari, ma è impensabile, salvo novità clamorose in attacco (si segue sempre il ritorno di Ferraris, ma come trequartista), che Cosmi e Faggiano decidano di privarsi di un elemento di peso ed esperienza in avanti come "El Loco".

Heinz e Zoia subito in campo

Cosmi testa la difesa

Parola alla difesa. E spazio ai primi movimenti per iniziare a entrare nei meccanismi di un reparto arretrato che accoglie in un sol giorno due rinforzi e mezzo. Non solo Heinz e Zoia, ma anche il giovane Del Pin (aggregato in prova), dopo una prima seduta all'insegna di lavoro atletico hanno svolto il loro allenamento effettivo in granata. Agli ordini soprattutto di Giuseppe Scurto, vice di Serse Cosmi che ha catechizzato con intense prove di reparto l'intero pacchetto difensivo. Se Heinz, come prevedibile, è stato subito impiegato da braccetto destro, la novità riguarda Zoia, inquadrato, almeno all'inizio, più come alternativa di Anastasio che non di Villa, più braccetto mancino che esterno "puro". Ruolo nel quale Cosmi sta invece provando con insistenza Cardoni, su entrambe le fasce, per capire se la rapidità e la velocità dell'ex Picerno possano essere armi da utilizzare non solo da trequartista. Oltre alla soluzione del 3-4-2-1, infatti, il trainer granata non abbandona l'idea del 3-4-1-2, sperando nel ritorno di Ferraris, più volte invocato dall'uomo del fiume. Nel frattempo allora è toccato all'altro volto nuovo, Mastrovito, agire

alle spalle delle punte, con Achik, Ferrari, Boncori e Lescano chiamati ad alternarsi. Quest'ultimo al netto del valore degli esercizi continua a fare al meglio il suo lavoro, il mestiere del bomber implacabile in area di rigore. Quello gli continua a chiedere Cosmi, che non risparmia qualche rimprovero alle punte granata chiamate a chiudere le azioni con energia e intensità, specie per il giovane Boncori non sono mancate parole di sprono, così come per gli esterni e per lo stesso Mastrovito. Attenzioni particolari ancora una volta per il "solito" Gyabuaa, al centro di un'operazione rilancio che passa dagli accorgimenti dello stesso Cosmi e del suo vice Scurto. Dalla postura alla posizione per la ricezione della palla, dai movimenti più elementari alle linee di passaggio da provare a tracciare. Nel pomeriggio spazio infine a una partitina finale, in attesa delle due amichevoli in programma nel weekend che chiuderanno il ritiro in Sila prima del rientro a Salerno. Chissà che non possa tornare a disposizione anche Bevilacqua, che ha smaltito la febbre ma è rimasto ancora a riposo per un problema fisico. (ste. mas)





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





L'evento Grande successo per la Youth Summer League Beach Soccer 2026: assegnati Scudetto e Coppa Italia AiCS davanti a oltre 3mila spettatori

Maradona jr incorona i talenti del beach soccer a Battipaglia

Pallamano/Serie A1

Jomi Salerno, colpo Larissa Araújo La stella brasiliana per sognare

La Jomi Salerno piazza un colpo di assoluto prestigio in vista della stagione 2026/2027 annunciando l'ingaggio di Larissa Araújo, nazionale brasiliana e atleta di livello internazionale che andrà a rinforzare il roster a disposizione dello staff tecnico. Classe 1992, giocatrice polivalente e di grande esperienza, Araújo potrà essere tesserata come italiana grazie alla doppia cittadinanza. Il suo curriculum è di altissimo livello. Nel corso della carriera ha militato nei campionati di Brasile, Danimarca, Ungheria e Romania, indossando le maglie di club prestigiosi e conquistando anche una partecipazione alla Final Four di EHF European League, oltre a numerosi piazzamenti di vertice nella Liga Florilor, tra i tornei più competitivi d'Europa. Di grande spenditore anche il percorso con



la Nazionale brasiliana: Larissa Araújo ha preso parte a tre edizioni dei Giochi Olimpici – Rio 2016, Tokyo 2020 e Parigi 2024 – oltre a cinque Campionati del Mondo, arricchendo il proprio palmarès con successi ai Giochi Panamericani, ai Campionati Sud e Centroamericani e al Campionato Mondiale Universitario. Con il suo arrivo, la Jomi Salerno aggiunge al gruppo qualità tecniche, esperienza internazionale e una mentalità vincente, confermando le ambizioni del

club in vista della nuova stagione. L'ingaggio di Larissa Araújo rappresenta uno dei colpi più importanti del mercato estivo della pallamano femminile italiana. La società campana punta così ad alzare ulteriormente il livello della rosa, affidandosi all'esperienza di una giocatrice che ha calcato i più prestigiosi palcoscenici internazionali e che sarà chiamata a mettere il proprio bagaglio tecnico e umano al servizio della squadra nella corsa ai principali obiettivi della stagione.

Redazione Sportiva

Battipaglia si conferma capitale italiana del beach soccer giovanile grazie al successo delle finali nazionali della Youth Summer League Beach Soccer AiCS 2026, disputate presso il beach club Made in Italy. L'evento ha richiamato 408 atleti, suddivisi in 34 squadre provenienti da sette regioni italiane – Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Emilia-Romagna e Marche – trasformando la città salernitana in un punto di riferimento nazionale per lo sport giovanile sulla sabbia. Nel corso della manifestazione sono stati assegnati lo Scudetto AiCS e la Coppa Italia AiCS nelle diverse categorie. A conquistare il titolo nazionale sono stati Made in Italy (Under 17), Lido del Pescatore di Ascoli Piceno (Under 15), Beach Boys di Roma (Under 13), Young Boys Barbagnano di Ravenna (Under 11) e Spes Battipaglia (Under 9). La Coppa Italia è invece andata a Imperial Beach di Ascoli Piceno (Under 17), Amantea Beach Soccer (Under 15), Delta Beach Soccer di Genova (Under 13) e Terracina Beach (Under 9). Ad impreziosire la manifestazione è stata la presenza di Diego Armando Maradona Jr., protagonista in passato del beach soccer internazionale con due partecipazioni ai Campionati del Mondo, accolto con grande entusiasmo dai giovani atleti e dal pubblico. Le finali hanno fatto registrare numeri importanti anche

fuori dal campo. Oltre 3.000 spettatori hanno seguito le gare sugli spalti della New Syrius Arena, mentre le circa 1.200 presenze alberghiere hanno confermato il valore della manifestazione anche sotto il profilo del turismo sportivo e della promozione del territorio salernitano. «Abbiamo vissuto giornate all'insegna dello sport, del divertimento e dell'aggregazione» ha dichiarato Giampaolo Morea, responsabile nazionale AiCS Beach Soccer e presidente di Sport in Tour. Il successo dell'evento è il risultato di un lungo lavoro organizzativo e della collaborazione tra AiCS, il Comitato provinciale di Avellino, lo staff di Sport in Tour, il beach club Made in Italy e la Regione Campania, che ha sostenuto il progetto. Siamo già al lavoro per il prossimo campionato, che vedrà la partecipazione di un numero ancora maggiore di squadre provenienti da tutta Italia». La Youth Summer League Beach Soccer rappresenta il campionato nazionale itinerante promosso da AiCS in collaborazione con Sport in Tour e Confederazione Calcistica Italiana. L'edizione 2026 è stata realizzata con il contributo della Regione Campania nell'ambito dei programmi dedicati alla promozione della cultura sportiva, confermando come lo sport possa essere anche un importante motore di sviluppo, socialità e valorizzazione del territorio.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO MARTEDÌ
4 AGOSTO 2026
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	40	77	49	65	43
CAGLIARI	75	6	3	62	15
FIRENZE	42	4	69	27	43
GENOVA	5	47	57	50	89
MILANO	37	88	1	85	42
NAPOLI	33	28	45	18	23
PALERMO	4	70	38	58	85
ROMA	62	18	28	59	43
TORINO	86	24	40	34	61
VENEZIA	25	12	78	53	39
NAZIONALE	49	7	65	62	70

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



35-UCCELLO



24-PIZZA



36-NACCHERE



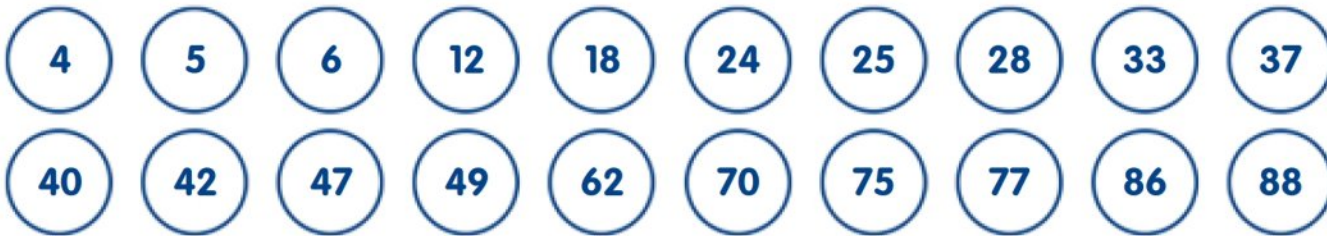
5-MANO



12-SOLDATO

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO
ORO

DOPPIO
ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodelotto.it



ADM

Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodelotto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita.



IL GIOCO PUÒ CAUSARE
DIPENDENZA PATOLOGICA

18+

IL GIOCO È VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

LOTTOITALIA S.r.l.
Concessione ADM del 17 Novembre 2025.



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Santuario della Madonna della neve

Il Santuario diocesano della Madonna della Neve sul Monte Cervati (il rilievo più alto della Campania a 1.898 metri) è uno dei luoghi di culto più suggestivi d'Italia. È composto da una chiesetta sommitale e da una cappella ricavata all'interno di una grotta carsica naturale, situata appena sotto la cima, che custodisce la statua bizantina della Madonna. La devozione della comunità di Sanza (SA) affonda le radici nel Medioevo e si esprime con riti centenari immutati nel tempo. La tradizione orale narra di un cacciatore medievale che inseguì una colomba fin dentro una grotta nascosta dai rovi, scoprendo al suo interno la statua della Vergine. La leggenda popolare afferma che la statua sia inamovibile; se qualcuno tentasse di portarla via, la bocca della grotta si chiuderebbe istantaneamente bloccando i colpevoli. Costituita ufficialmente agli inizi del XIII secolo, l'Arciconfraternita gestisce ancora oggi il sito, la manutenzione della cappella e i riti di pellegrinaggio. Il sito non è una singola chiesa, ma un agglomerato di tre elementi distinti adagiati sulla cresta della montagna: la chiesetta sommitale, la grotta naturale e il rifugio del pellegrino.

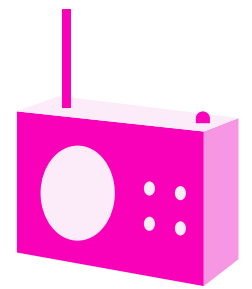
dove

Il sito si trova in alta quota. È raggiungibile a piedi tramite l'antico sentiero storico che parte da Sanza (circa 14 km), oppure percorrendo una strada sterrata con veicoli fuoristrada fino al Rifugio Cervati e proseguendo l'ultimo tratto a piedi.



**Località Monte Cervati
Sanza (SA)**

Oggi!



musica

il santo del giorno Madonna della neve

La devozione nasce a Roma nel IV secolo d.C.. Secondo la tradizione devozionale, un nobile patrizio di nome Giovanni e sua moglie, non avendo figli, desideravano impiegare i propri beni per onorare la Vergine Maria. Nella notte tra il 4 e il 5 agosto del 358 d.C., la Madonna apparve in sogno sia ai coniugi sia a Papa Liberio, indicando che un miracolo avrebbe rivelato il luogo esatto in cui edificare una chiesa a lei dedicata. La mattina seguente, il Colle Esquilino venne trovato incredibilmente coperto di neve nel pieno dell'estate romana. Il Papa tracciò sul terreno imbiancato il perimetro del nuovo tempio, che prese il nome di Basilica Liberiana e che oggi corrisponde alla monumentale Basilica di Santa Maria Maggiore.

citazione

“Io non sono interessata ai soldi. Io voglio solo essere meravigliosa.”

marilyn monroe

IL LIBRO



Blonde

Joyce Carol Oates

Tutte le vite di Marilyn Monroe. Adolescente solitaria e sex symbol da calendario, donna fragile e ragazza determinata, amante incostante e bambina perdutamente innamorata, playmate e ragazza in lotta con lo specchio, attrice e paziente problematica in analisi, donna con molti amanti e poco amore, morta prematuramente e per sempre nel mito. Il talento letterario di Joyce Carol Oates riscrive la vita di Marilyn Monroe e ne fa un romanzo di fantasia, in cui le molte vite e le mille contraddizioni di un'icona contemporanea si fondono e si confondono insieme, in una foto composta da mille tasselli, un'immagine sempre imprevedibile eppure eternamente fissata nell'incorruttibile istantanea del Mito.

“I Wanna Be Loved by You”

MARILYN MONROE

Una delle canzoni pop più famose del XX secolo, scritta originariamente nel 1928 per il musical Good Boy da Herbert Stothart e Harry Ruby, con testi di Bert Kalmar. Sebbene sia nata per la voce di Helen Kane (la cantante che ispirò il personaggio di Betty Boop), il brano è diventato leggendario grazie all'iconica interpretazione di Marilyn Monroe nel film del 1959 *A qualcuno piace caldo* (Some Like It Hot) diretto da Billy Wilder. Il testo esprime un profondo e totalizzante desiderio di affetto esclusivo verso un'unica persona, enfatizzato dal celebre intercalare «boop-boop-a-doop». Questo elemento giocoso e provocatorio mescola sapientemente un tono fanciullesco a una forte carica di sensualità e romanticismo.



il film

Gli uomini preferiscono le bionde

Howard Hawks

Uno dei film musicali più iconici della storia del cinema di Hollywood, distribuito nel 1953 e basato sul romanzo omonimo del 1925 scritto da Anita Loos. La pellicola ha consacrato definitivamente Marilyn Monroe come sex symbol mondiale e ha ridefinito i canoni della commedia romantica americana. Il film è passato alla storia per le sue coreografie e la colonna sonora. Il momento più celebre in assoluto è il numero musicale "Diamonds Are a Girl's Best Friend", in cui Marilyn Monroe indossa un memorabile vestito di seta rosa shocking circondata da corteggiatori in frac. Questa specifica scena ha influenzato profondamente la cultura pop nei decenni successivi, venendo omaggiata da tantissime artiste, tra cui Madonna nel videoclip di "Material Girl".

ACCADDE OGGI 1962

Data in cui il mondo ha perso **Marilyn Monroe**, l'attrice e icona pop più celebre del ventesimo secolo. Nella notte tra il 4 e il 5 agosto, l'attrice venne trovata senza vita a soli 36 anni nel letto della sua casa a Brentwood, Los Angeles. Il decesso fu attribuito a un'intossicazione acuta da barbiturici, classificata dai medici legali come "probabile suicidio". Fin da subito la sua scomparsa fu avvolta nel mistero, alimentando decine di teorie del complotto che spaziano dall'omicidio politico (legato alla sua vicinanza con i fratelli John e Robert Kennedy) fino al coinvolgimento della malavita. Alcune inchieste e studi più recenti suggeriscono che non si sia trattato né di suicidio né di omicidio, bensì di un tragico errore medico legato a una dose fatale di farmaci incompatibili prescritti per l'insonnia.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

